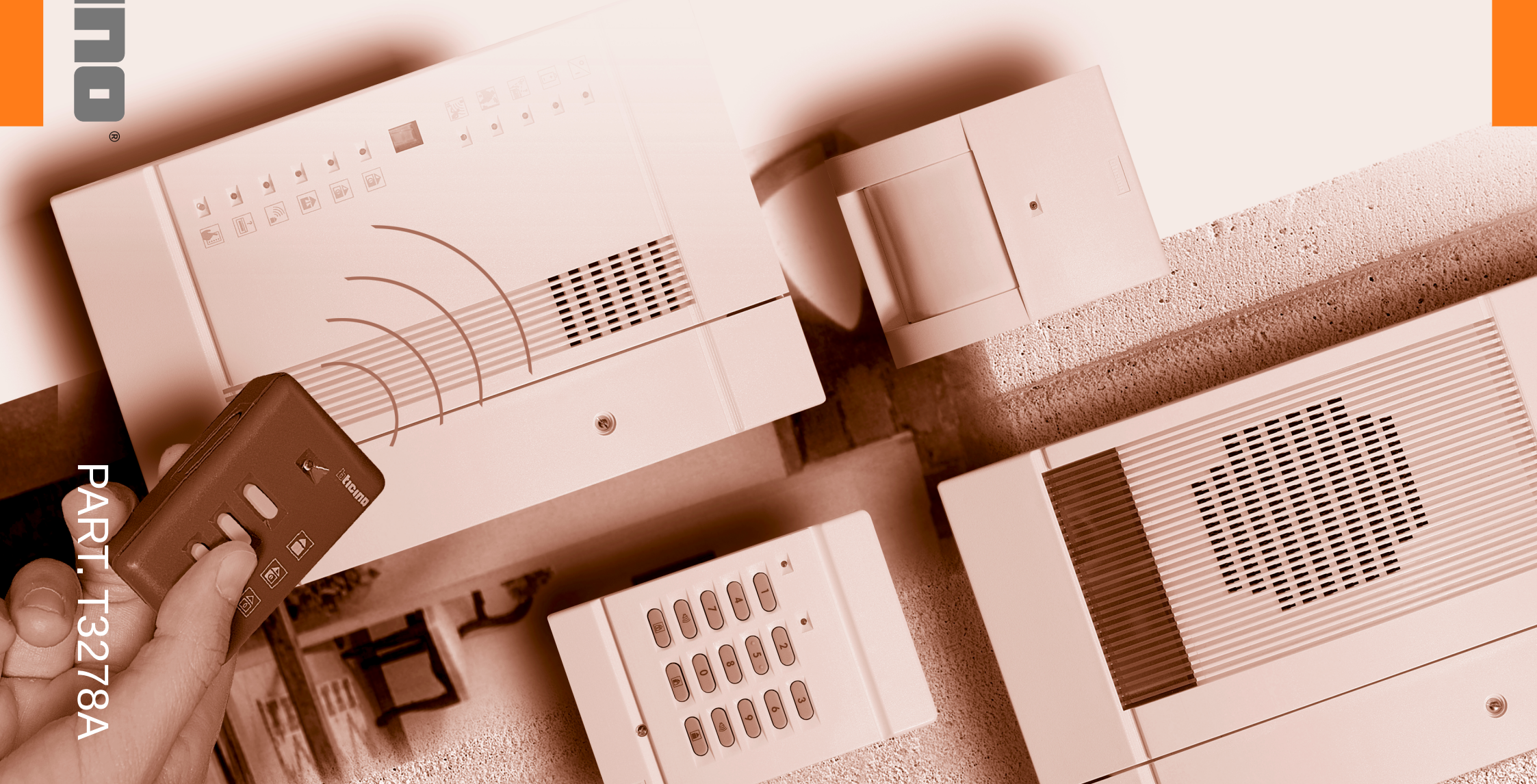
Antifurto radio
manuale di installazione

Edizione Italiana



PART. T3278A

Antifurto ad onde radio

Poiché la protezione della vostra casa, dei vostri beni e della vostra famiglia rappresenta ben più di una scelta, BTicino ha realizzato un sistema che vi consentirà di adattare la sua installazione e il suo uso a tutte le vostre abitudini di vita.

Molto semplice da installare, facile da usare, efficace ed estremamente affidabile, questo sistema antifurto ad onde radio è anche espandibile. Infatti, nel caso si verificasse la necessità di dimensionare l'impianto in base a nuove esigenze di protezione, potrete modificarlo oppure completarlo senza alcun vincolo particolare. Inoltre, per la sua concezione e la sua estetica, si integrerà perfettamente nel vostro ambiente assicurando allo stesso tempo un massimo di discrezione e di sicurezza.

L'efficacia di un impianto di protezione dipende anche dalle condizioni di messa in opera, per cui, prima di procedere all'installazione, vi raccomandiamo di leggere attentamente le istruzioni particolareggiate di questo manuale. L'ordine delle operazioni descritte deve essere rigorosamente rispettato.

Per qualsiasi problema o richiesta di informazione, potete contare su una rete capillare di centri di assistenza in tutta Italia. I nominativi e le modalità di attivazione dei centri di assistenza possono essere richiesti al numero verde

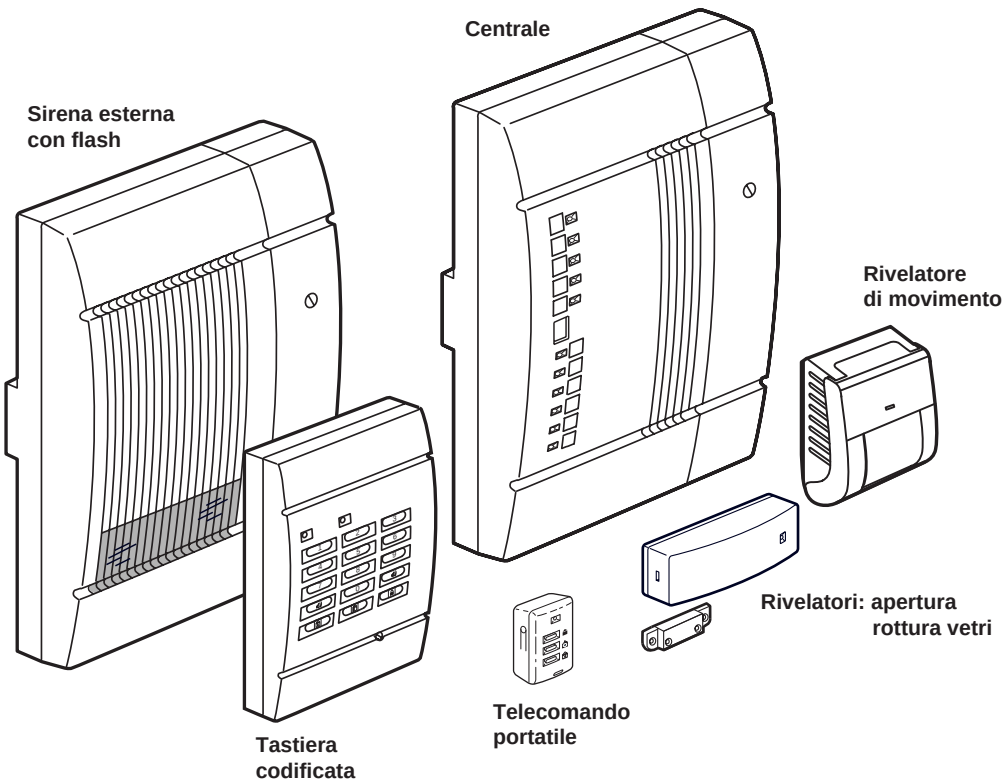
CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
800-837035

Il sistema antifurto Radio BTicino è conforme alla norma CEI 79-16 - Livello B e CEI 79-2-Livello 1.

Il sistema antifurto Radio BTicino costituito dai seguenti apparecchi:

- centrale radio
- telecomando portatile
- tastiera codificata
- rivelatore di apertura magnetico
- rivelatore di movimento ad infrarossi
- sirena esterna

a garanzia dell'elevato grado di sicurezza e della rispondenza alle norme CEI, ha ottenuto il **Marchio Italiano di Qualità**



Indice

Caratteristiche degli apparecchi **2**

Predisposizione **8**
- Inserimento pile 8
- Suddivisione in zone dei rivelatori 10
- Abilitazione degli apparecchi 12
  - Abilitazione di un telecomando portatile 13
  - Abilitazione di una tastiera codificata 13
  - Abilitazione di un rivelatore magnetico di apertura e di rottura vetri 14
  - Abilitazione di un rivelatore di movimento 16
  - Abilitazione di una sirena con flash 18
  - Abilitazione di un rivelatore di allagamento e per congelatore 19
- Verifica o annullamento delle abilitazioni 20
  - Verifica di una abilitazione 20
  - Annullamento di una abilitazione 21

Installazione degli apparecchi **22**
- Installazione della centrale 22
- Installazione di un rivelatore magnetico di apertura e di rottura vetri 24
- Sensori con collegamento a filo 26
  - Sensori BTicino 26
  - Schemi di collegamento 27
  - Esempi di cablaggio 27
- Installazione di un rivelatore di movimento 28
- Installazione di una tastiera codificata - Attivazione e disattivazione dei tasti antiaggressione 30
- Installazione di una sirena 31
- Installazione di un rivelatore di allagamento e per congelatore 31

Collaudo dell'impianto **32**
- Predisposizione al collaudo 32
- Collaudo dei telecomandi e delle tastiere codificate 33
- Collaudo dei rivelatori magnetici di apertura 34
- Collaudo dei rivelatori di movimento 34
- Collaudo del rivelatore per rottura vetri 35
- Collaudo dei rivelatori di allagamento e per congelatore 36
- Operatività dell'impianto 37
- Modifica di tutta l'installazione 38

Problemi con i comandi **40**
- Smarrimento di un telecomando 40
- Smarrimento del codice di accesso di una tastiera 43

Tabelle di localizzazione degli apparecchi **45**

Segnalazioni luminose **46**

Dati tecnici **48**

Glossario **50**

Prontuario utente **51**

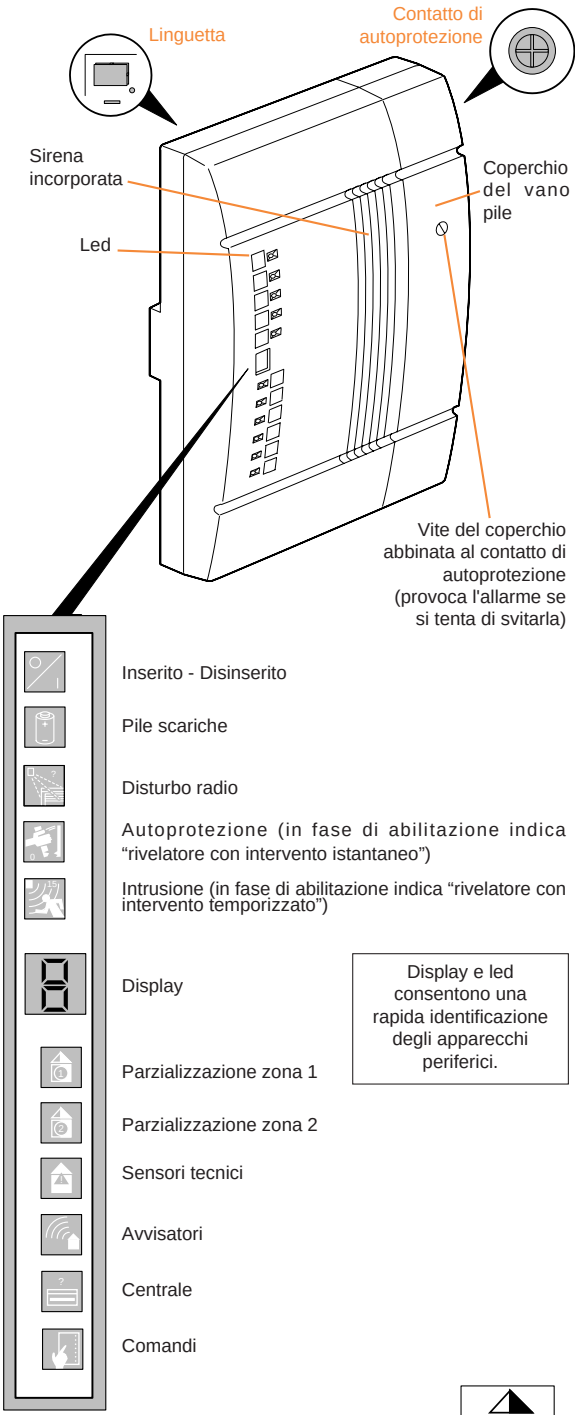
Dima di foratura per installazione della centrale e della sirena **53**

Servizio tecnico clienti **55**

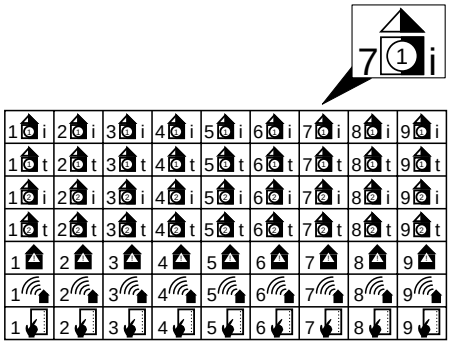
Antifurto ad onde radio

Caratteristiche degli apparecchi

Centrale radio art. C100



Display e led consentono una rapida identificazione degli apparecchi periferici.



Etichette autoadesive per l'individuazione degli apparecchi.
Esempio: questa etichetta dovrà essere incollata sul rivelatore n°7 appartenente alla zona n°1 e memorizzato per l'allarme ad intervento istantaneo (più avanti viene chiarito il corretto impiego).

Linguetta: da asportare se si desidera accedere al connettore a 2 morsetti per collegamento al contatto tipo NO (max 48V 1A resistivo) di un relè interno.

Contatto di autoprotezione: provoca l'allarme se si tenta di staccare la centrale dal muro.

Accessori a corredo

1 flangia tamper

1 coprivite coperchio vano pile

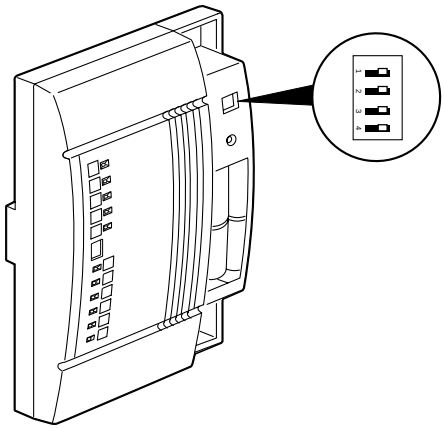
2 rondelle di installazione regolabili

1 connettore per collegamento al relé interno

5 viti di fissaggio

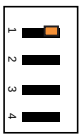
3 tasselli ad espansione

Configurazione della centrale

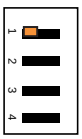


Togliendo il coperchio delle pile, si accede a quattro microinterruttori di tipo a slitta che sono **posizionati in fabbrica nella posizione destra**.
Lo spostamento dei microinterruttori determina il cambiamento delle caratteristiche della centrale secondo quanto riportato di seguito.

Modalità della sirena della centrale (microinterruttore n°1)

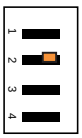


Sirena della centrale attivata (il tempo di funzionamento, in caso di allarme, è pari a 3 min. non modificabili. Statisticamente è la durata ottimale per la dissuasione dell'intruso senza recare fastidio agli appartamenti confinanti).



Sirena della centrale disattivata (soluzione da adottare nel caso la centrale fosse mimetizzata). In caso di asportazione dal muro della centrale, l'autoprotezione (tamper) determina comunque l'intervento della sirena della centrale.

Rilevamento disturbo radio (microinterruttore n°2)

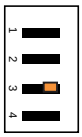


Rilevamento disturbo radio disattivato.
Supervisione collegamento radio attivato.

Rilevamento disturbo radio attivato.
Supervisione collegamento radio attivato.

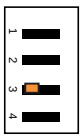
L'attivazione del rilevamento "disturbo radio" rende molto sensibile la centrale alla presenza di segnali radio prossimi alla frequenza di lavoro del sistema. E' una funzione, prevista dalla normativa, che determina l'intervento degli avvisatori; è opportuno riservarne l'impiego solo per verifiche temporanee. Nell'uso normale dell'impianto, il microinterruttore è preferibile lasciarlo nella posizione destra.

Modalità aggressione (microinterruttore n°3)



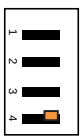
I tasti aggressione comandano l'allarme generale.
Tutti gli avvisatori intervengono.

Comando relé (microinterruttore n°3)

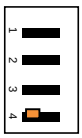


I tasti aggressione comandano il relè che commuta il contatto per una durata di 2 secondi (contatto NO max 48V 1A resistivo).
Gli avvisatori non intervengono.
Utilizzo per comandi di"confort" (accensione luci, portone...).

Segnalazioni acustiche (microinterruttore n°4)



Forte intensità delle segnalazioni della centrale sullo stato di funzionamento dell'impianto (bip di inserzione, disinserzione, temporizzazione di ingresso/uscita).

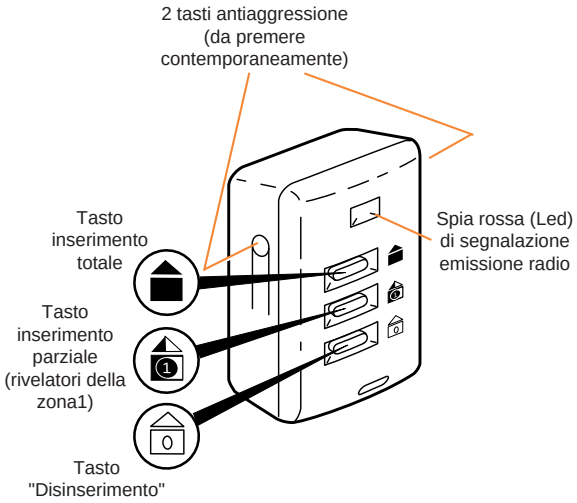


Media intensità delle segnalazioni di cui sopra. Questa soluzione può essere convenientemente utilizzata qualora si tema di infastidire gli occupanti degli appartamenti confinanti.

Antifurto ad onde radio

Caratteristiche degli apparecchi

Telecomando portatile art. C105

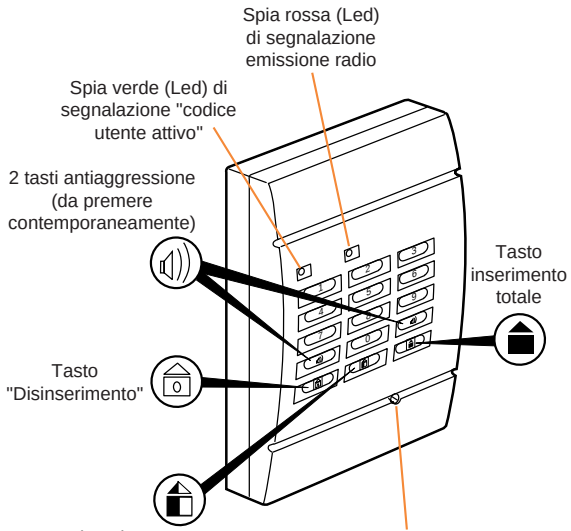


Mediante i 3 tasti consente l'inserimento/disinserimento:

- "parziale dei rivelatori" (solo quelli appartenenti alla zona n°1)
- "totale dei rivelatori " (zona n°1 + zona n°2)

Permette inoltre di attivare l'allarme in caso di aggressione.

Tastiera codificata art. C106



Consente l'inserimento/disinserimento:

- "parziale dei rivelatori" (solo quelli appartenenti alla zona n°1)
- "parziale dei rivelatori" (solo quelli appartenenti alla zona n°2)
- "totale" dei rivelatori " (zona n°1 + zona n°2)

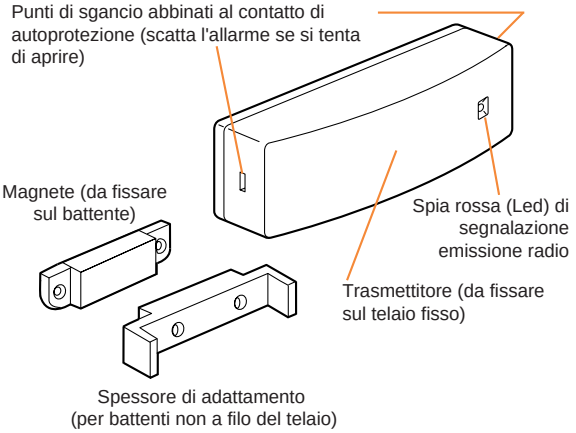
Permette inoltre di generare l'allarme in caso di aggressione.
Ogni volta che si utilizzerà la tastiera occorrerà digitare il codice di accesso a 4 cifre che è personalizzabile come descritto più avanti (in fabbrica viene impostata la sequenza: 3,4,5,6).

Accessori a corredo

2 viti fissaggio

2 tasselli ad espansione

Rivelatore di apertura magnetico art. C115



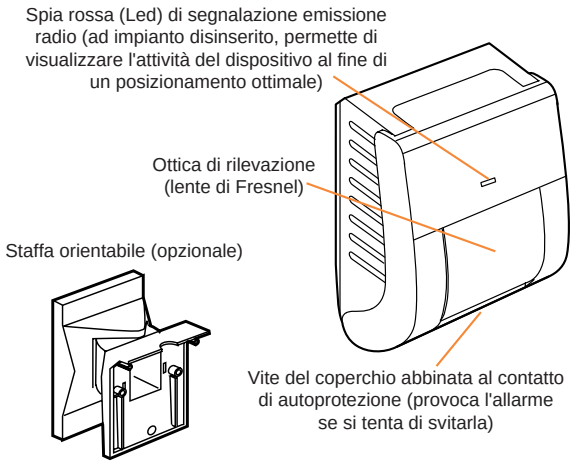
Va collocato all'interno dell'abitazione, su porte, finestre, infissi scorrevoli ed aperture similari; deve essere fissato in modo tale da scattare al minimo scostamento. Fornito con spessore di adattamento per l'installazione.

Accessori a corredo

4 viti di fissaggio

2 tasselli ad espansione

Rivelatore di movimento ad infrarossi art C110 art C111


Spia rossa (Led) di segnalazione emissione radio (ad impianto disinserito, permette di visualizzare l'attività del dispositivo al fine di un posizionamento ottimale)
Ottica di rilevazione (lente di Fresnel)
Staffa orientabile (opzionale)
Vite del coperchio abbinata al contatto di autoprotezione (provoca l'allarme se si tenta di svitarla)

- ad ampio campo 90° - 13m
- a campo stretto e lunga portata 7,5° - 23m
- Staffa di fissaggio regolabile

Collocati all'interno dell'abitazione, consentono di rilevare i raggi infrarossi emessi dal calore del corpo di un intruso in movimento. La staffa di fissaggio consente di orientare al meglio il rivelatore in funzione del locale da proteggere.

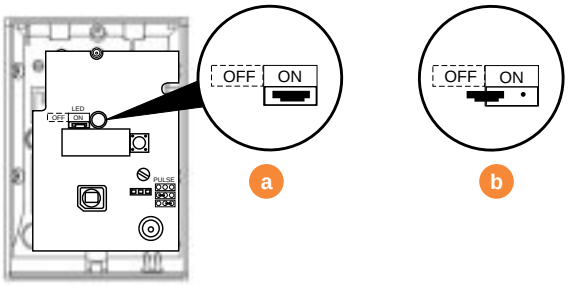
Accessori a corredo

2 viti di fissaggio

2 tasselli ad espansione

Configurazione del rivelatore di movimento ad infrarossi

Potete modificare le configurazioni originali del rivelatore di movimento spostando i ponticelli secondo quanto riportato di seguito

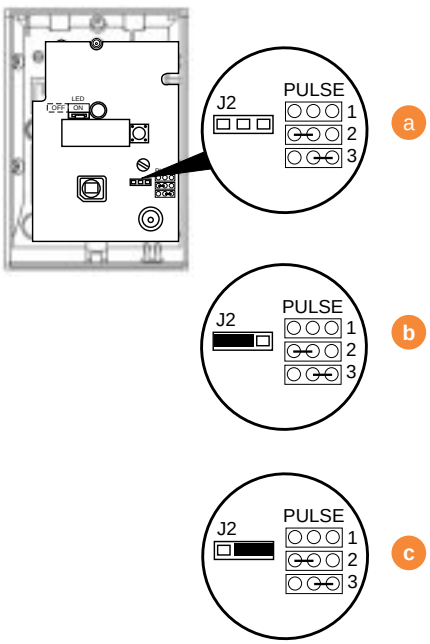


Regolazione del led
A vostra scelta, quando si verifica un rilevamento il led può accendersi o rimanere spento.

Posizione del ponticello:

a) In questo caso, il led test è attivo.

b) In questo caso, il led test è inattivo.



Regolazione della sensibilità di rilevamento (art.C110)
Quando il rivelatore è orientato verso potenziali fonti di disturbo (finestre o termosifoni) e non è possibile installarlo diversamente, la presenza o lo spostamento del ponticello J2 modifica la sensibilità di rivelamento.

a) Senza ponticello, basta che venga tagliato 1 raggio IR per far scattare l'allarme. Rivelazione molto sensibile.

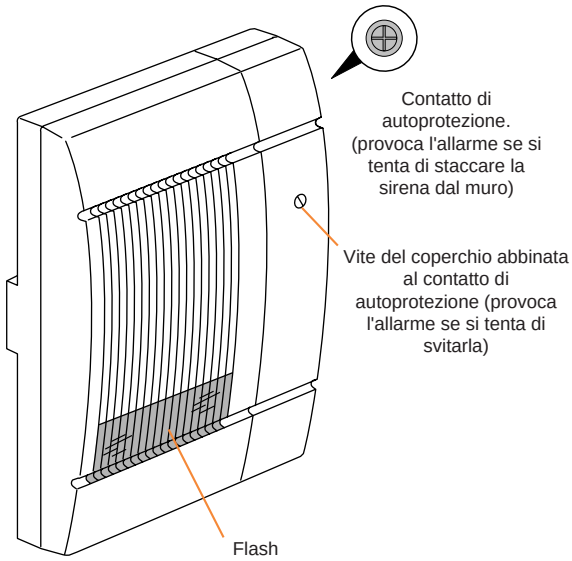
b) Ponticello a sinistra, devono essere tagliati 2 raggi IR per far scattare l'allarme. Rivelazione sensibile.

c) Ponticello a destra, devono essere tagliati 3 raggi IR per far scattare l'allarme. Rivelazione poco sensibile.

Il rivelatore di movimento ad infrarossi per corridoio (art.C111) deve essere sempre configurato senza ponticello (rivelazione molto sensibile).

Caratteristiche degli apparecchi

Sirena esterna con flash art. C125


Contatto di autoprotezione. (provoca l'allarme se si tenta di staccare la sirena dal muro)
Vite del coperchio abbinata al contatto di autoprotezione (provoca l'allarme se si tenta di svitarla)
Flash

Integra la sirena incorporata nella centrale. La sua intensità sonora, di durata limitata, avverte il vicinato e il suo potente flash (lampeggiatore) consente una facile localizzazione del luogo di intrusione anche dopo lo spegnimento della sirena stessa (il lampeggio si protrae per 5 minuti).

Accessori a corredo

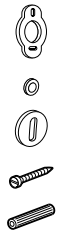
1 flangia tamper

1 coprivite coperchio vano pile

2 rondelle di installazione regolabili

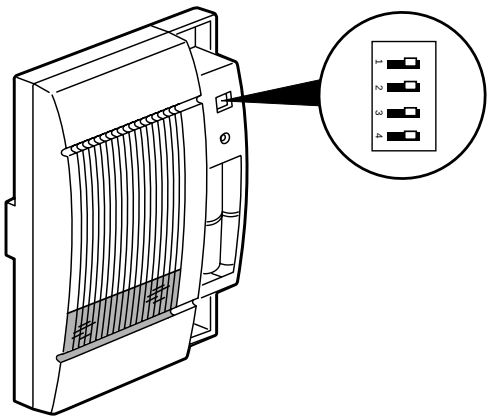
5 viti di fissaggio

3 tasselli ad espansione

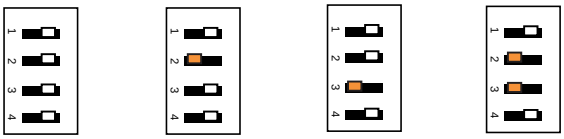


- il freddo riduce il potenziale delle pile e può dar luogo all'indicazione "pile scariche".
- l'esposizione prolungata vicino alla sirena può provocare disturbi dell'udito.

Configurazione della sirena esterna

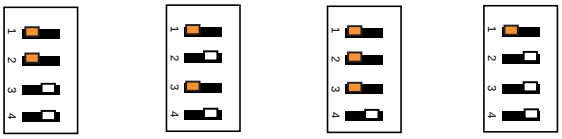


Togliendo il coperchio delle pile, si accede a quattro microinterruttori di tipo a slitta che sono posizionati in fabbrica nella posizione destra.
Lo spostamento dei microinterruttori determina il cambiamento delle caratteristiche della centrale secondo quanto riportato di seguito.



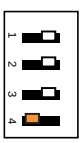
durata 90sec | durata 30sec | durata 60sec | durata 180sec

Installazione esterna, flash funzionante
La combinazione dei microinterruttori 2 e 3 modifica la durata dell'avviso acustico (da 30 sec. a 3 min.) della sirena quando è installata esternamente.



durata 3min | durata 5min | durata 8min | durata 10min

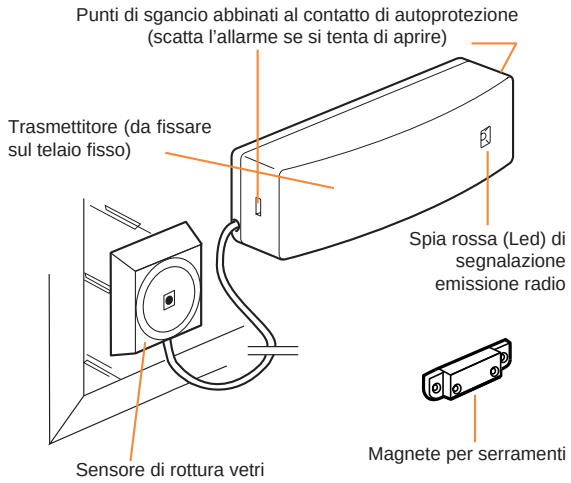
Modalità interna, flash inibito



Conferma Inserimento/Disinserimento impianto (microinterruttore n°4)
Qualora in fase di abilitazione dei sensori (vedere più avanti) si scelga un intervento di tipo "istantaneo", il microinterruttore DEVE essere spostato a sinistra. In questo modo la sirena emetterà un bip ad ogni cambiamento di stato del sistema.
Nel caso, invece, di abilitazione dei sensori con intervento "temporizzato", il microinterruttore può essere posto a destra, escludendo il bip della sirena esterna ad ogni cambiamento di stato del sistema.

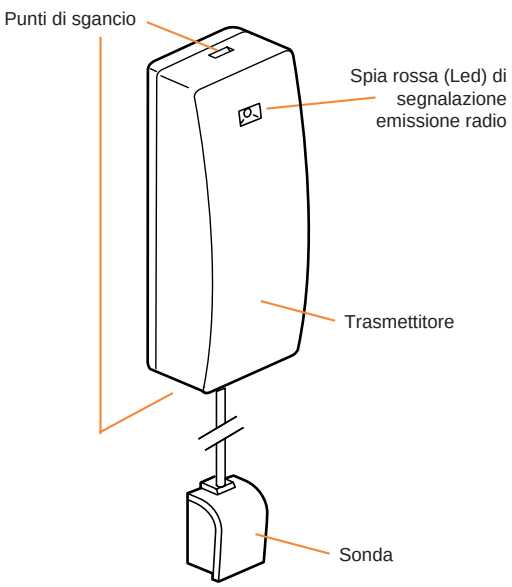
In caso d'installazione esterna della sirena, si consiglia di lasciare i microinterruttori nella posizione prefissata in fabbrica (durata della segnalazione acustica 90 secondi. Il flash continua a lampeggiare per 5 minuti indipendentemente dalla temporizzazione sonora impostata).
Se si desidera installare la sirena in ambienti interni ampi per rafforzare la sirena integrata nella centrale, si consiglia di impostare una durata di allarme pari a 3 minuti.

Rivelatore di rottura vetri art. C116



Il rivelatore di apertura magnetico può essere utilizzato anche in abbinamento ad un apposito sensore di rottura vetri (**art. C116**). In questo modo un forte urto contro la vetrata o la sua rottura provoca l'allarme del sistema.
Questo sensore può essere utilizzato assieme al magnete collocato sui serramenti per controllare contemporaneamente l'intrusione per rottura vetri e per apertura delle finestre o delle porte.

Rivelatori di allagamento e per congelatore



L'antifurto radio BTicino può essere integrato anche con rivelatori supplementari non specificatamente dedicati alla protezione dell'abitazione dalle intrusioni. Sono rivelatori in grado di allertare in caso di situazioni anomale che potrebbero portare a seri danni senza interventi in tempi rapidi; si tratta, infatti, di un rivelatore di allagamento (particolarmente utile per il locale ove sia presente la lavatrice) e di un rivelatore per congelatore (in grado di segnalare un eccessivo aumento di temperatura interna). La centrale riconosce questi rivelatori come "allarmi tecnici" e possiede un apposito led per le segnalazioni relative.

art. C117 rivelatore di allagamento
Consente di essere avvertiti se l'acqua trabocca dalla vasca da bagno, fuoriesce dalla lavatrice, ecc.

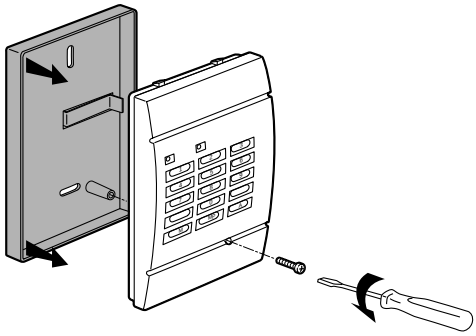
art. C118 rivelatore per congelatore
Avverte la centrale appena la temperatura interna del vostro congelatore sale oltre -15°C circa.

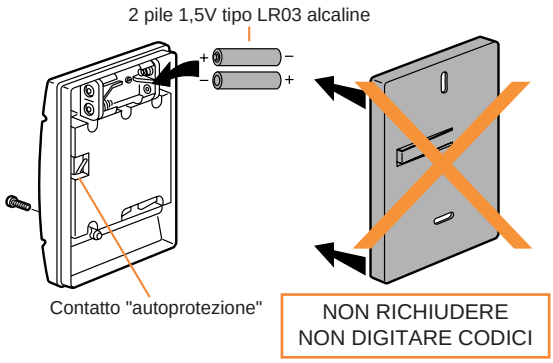
Antifurto ad onde radio

Predisposizione - Inserimento pile

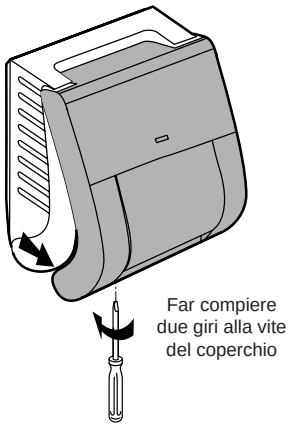
Aprite tutti gli apparecchi (tranne il telecomando che ha già la propria pila) e inserite le rispettive pile in ogni apparecchio, rispettando la polarità.

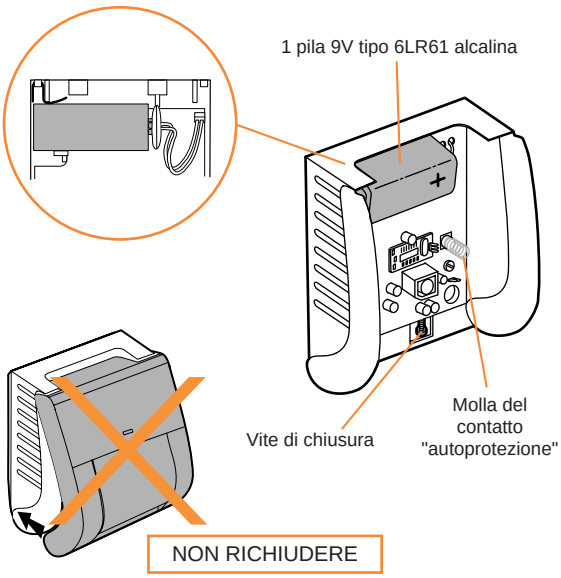
Tastiera codificata



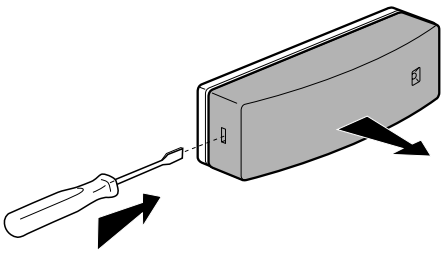


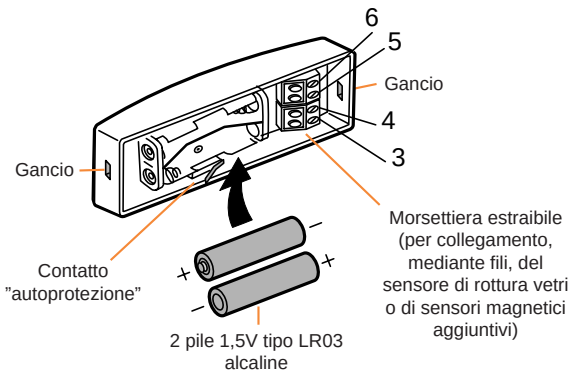
Rivelatori di movimento

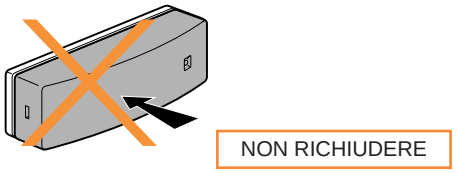




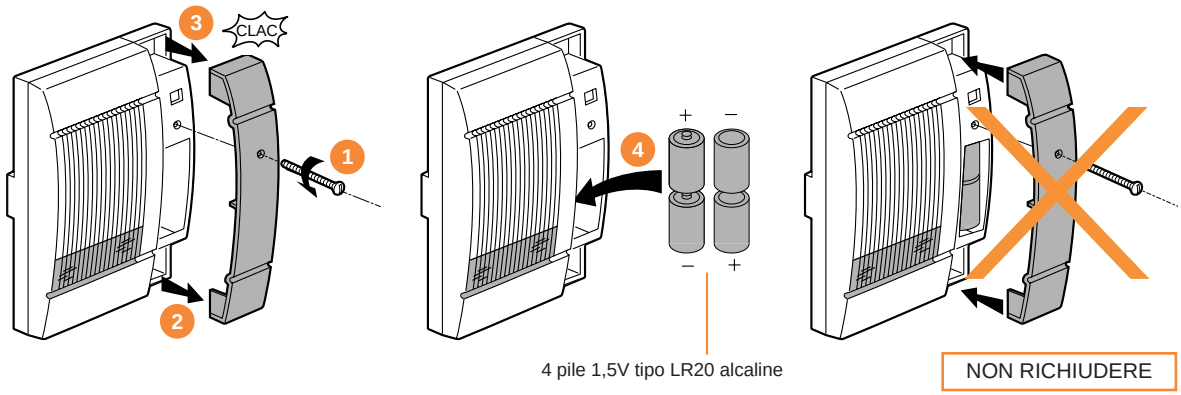
Trasmettitore del rivelatore di apertura e di rottura vetri



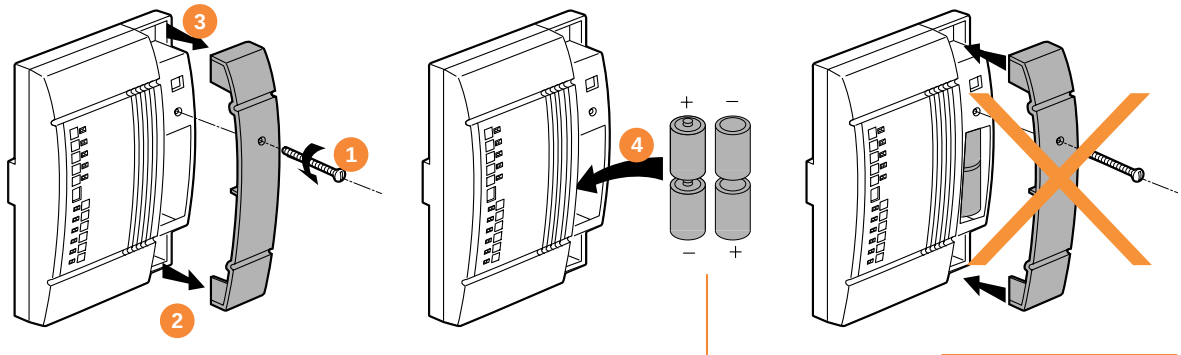


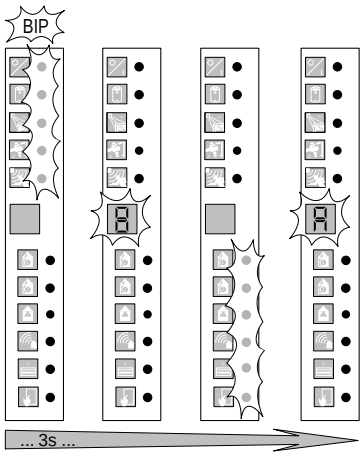


Sirena con flash



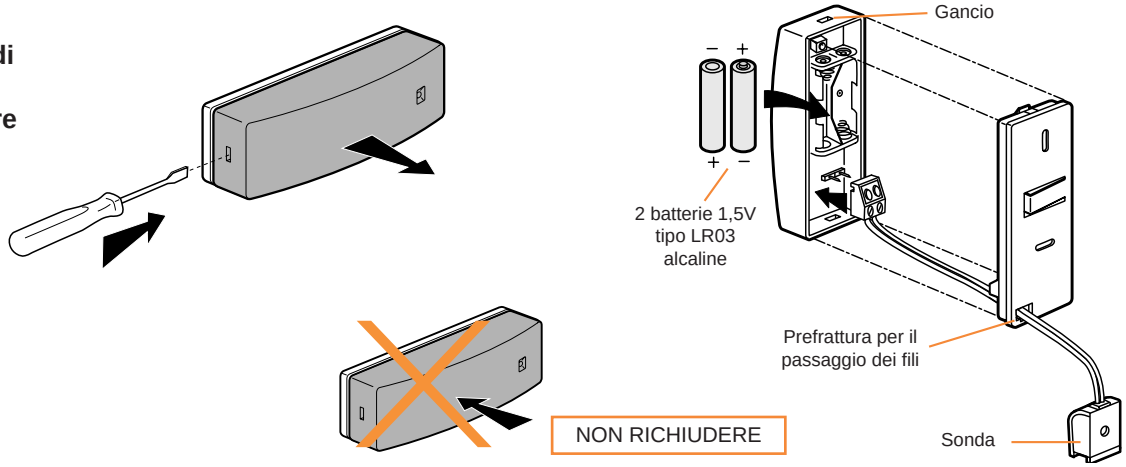
Centrale





Quando le pile vengono inserite, la centrale emette un breve segnale acustico (bip), i led si accendono per gruppo e il display indica "8" (controllo del buon funzionamento dei led). Infine, il display indica "A" (modo di funzionamento: Abilitazione).

Trasmettitore del rivelatore di allagamento e per congelatore



Antifurto ad onde radio

Predisposizione - Suddivisione in zone dei rivelatori

Zona 1
Zona 2

La centrale consente di gestire i rivelatori antifurto in due distinte zone (zona n°1 e zona n°2).
Ogni zona può comprendere fino a 9 rivelatori identificabili singolarmente.
E' possibile mettere in funzione il sistema attivando:

- solo i rivelatori della zona 1 (con il telecomando portatile o la tastiera codificata)
- solo i rivelatori della zona 2 (unicamente con la tastiera codificata)
- tutti i rivelatori delle zone 1 e 2 (con il telecomando portatile o la tastiera codificata)

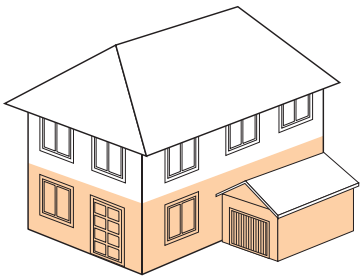
Ciò consente di avere una efficace protezione adattabile alle esigenze della abitazione interessata (locali vuoti, locali occupati solo in un'area della casa, locali particolarmente a rischio, presenza di animali domestici, ecc..). Riportiamo di seguito alcuni esempi di suddivisione in zone dei rivelatori antifurto, scelti tra i più ricorrenti.

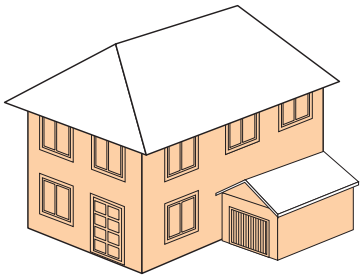
Esempio 1

inserimento parziale (zona 1)

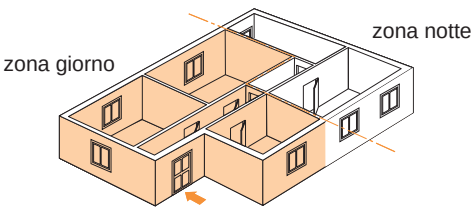
inserimento totale (zona 1 + zona 2)

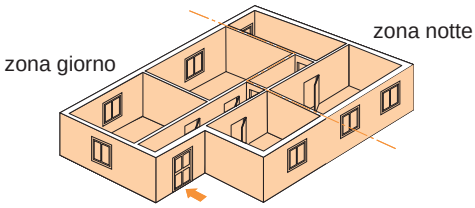
Realizzazione in villa





Realizzazione in appartamento





La **zona 1** è composta da tutti i rivelatori posti al piano terra di una casa o nella zona giorno di un appartamento.

La **zona 2** è composta da tutti i rivelatori posti al piano superiore di una casa o nella zona notte di un appartamento.

Questa soluzione è particolarmente vantaggiosa se si è scelto di installare in prevalenza rivelatori di movimento ad infrarossi (volumetrici). Permette infatti:

- libertà di movimento alle persone nella zona notte, attivando l'inserimento parziale
- la protezione complessiva dell'abitazione, a locali vuoti, con l'inserzione totale

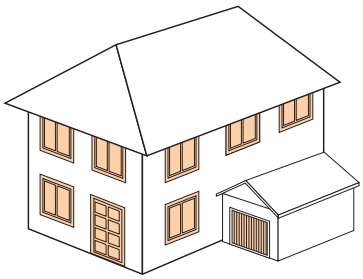
Le due condizioni di inserimento descritte possono essere ottenute sia con il telecomando, sia con la tastiera codificata.

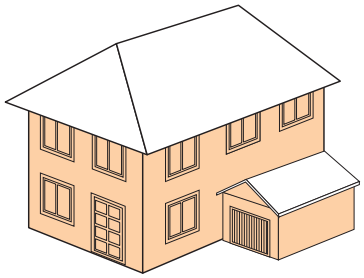
Esempio 2

inserimento parziale (zona 1)

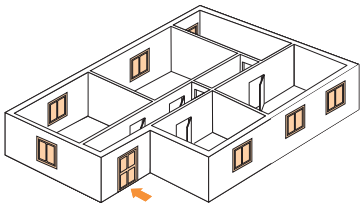
inserimento totale (zona 1 + zona 2)

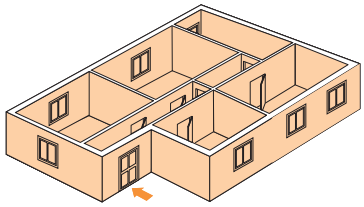
Realizzazione in villa





Realizzazione in appartamento





La **zona 1** è composta dai rivelatori perimetrali (rivelatori di apertura e di rottura vetri).

La **zona 2** è composta da rivelatori volumetrici (rivelatori di movimento).

Questo impianto è più articolato rispetto a quello visto nell'esempio 1 e richiede la protezione delle porte e finestre mediante rivelatori di apertura. Ad integrazione della protezione perimetrale sono installati, in punti strategici, rivelatori di movimento che vengono attivati con l'inserimento totale. Questa soluzione, comandabile sia con telecomando portatile sia con tastiera codificata, offre un elevato livello di protezione e di flessibilità d'uso. L'inserimento parziale permette il movimento senza problemi all'interno di tutta l'abitazione a persone o anche ad animali domestici mantenendola protetta in caso di intrusione da porte o finestre.

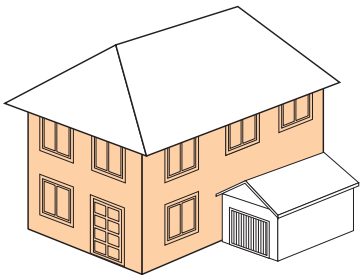
Esempio 3

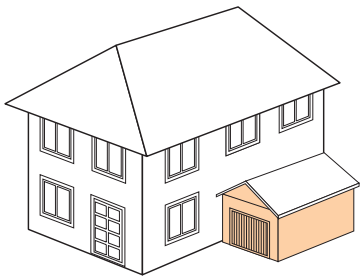
inserimento parziale (zona 1)

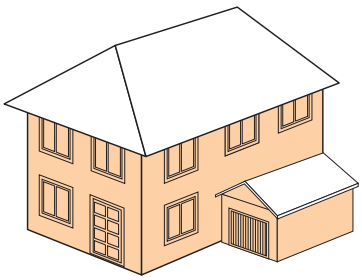
inserimento parziale (zona 2)

inserimento totale (zona 1 + zona 2)

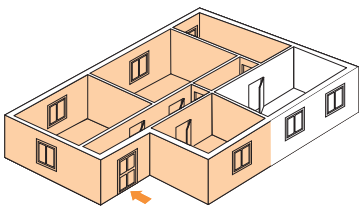
Realizzazione in villa

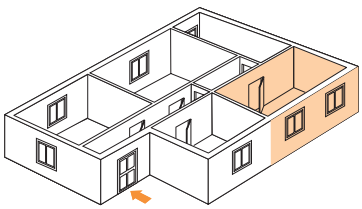


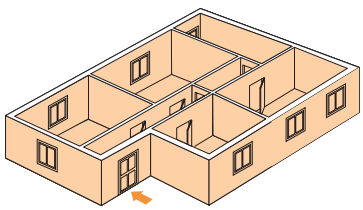




Realizzazione in appartamento







E' una soluzione ottenibile unicamente con la tastiera codificata; il telecomando portatile permetterebbe solo l'inserimento della zona 1 oppure l'inserimento totale. Questa è una installazione utile in particolare casi nei quali fosse presente un locale pertinente l'abitazione ma a destinazione specifica come un ufficio, uno studio medico, un laboratorio ecc.

Predisposizione - Abilitazione degli apparecchi

Premessa

Prima di procedere alla abilitazione degli apparecchi occorre aver deciso:

1 dove saranno posizionati
2 quali saranno inseriti nella zona n° 1 e quali nella zona n° 2
3 come verrà utilizzato l'impianto, cioè se con inserimento/disinserimento diretto o temporizzato

Per quanto concerne il punto n° 1 e n° 2 si tratta di scegliere posizioni strategiche ed abbinamenti che consentano la massima estensione della protezione in base al numero e tipo di apparecchi posseduti (Vedere il paragrafo “installazione degli apparecchi”). Per il punto n° 2, si consiglia di tenere presente le considerazioni e gli esempi riportati nel paragrafo “suddivisione in zone dei rivelatori”; durante l'abilitazione la centrale chiede di assegnare ogni rivelatore alla zona desiderato.
Punto n° 3: in fase di abilitazione, la centrale chiede, per ogni rivelatore, se lo si desidera ad intervento immediato o ritardato. Se tutti i rivelatori vengono abilitati con intervento immediato, appena si premerà il tasto di inserimento o quello di disinserimento, l'impianto reagirà immediatamente; è evidente che con questa soluzione tutti i comandi di inserimento/disinserimento dell’impianto dovranno essere dati dall'esterno dell'abitazione. Se, invece, almeno uno dei rivelatori, di solito quello posto a controllo dell'ingresso, viene abilitato ad intervento ritardato, l'impianto potrà essere comandato dall'interno perché si comporterà nel seguente modo:

- temporizzazione di uscita: dopo l'azionamento del tasto di inserimento si avrà un minuto di tempo per uscire prima che scatti l'allarme;
- temporizzazione di ingresso: sarà possibile entrare senza far intervenire l’allarme e si avranno 15 secondi per disattivare l'impianto mediante il telecomando o la tastiera codificata.

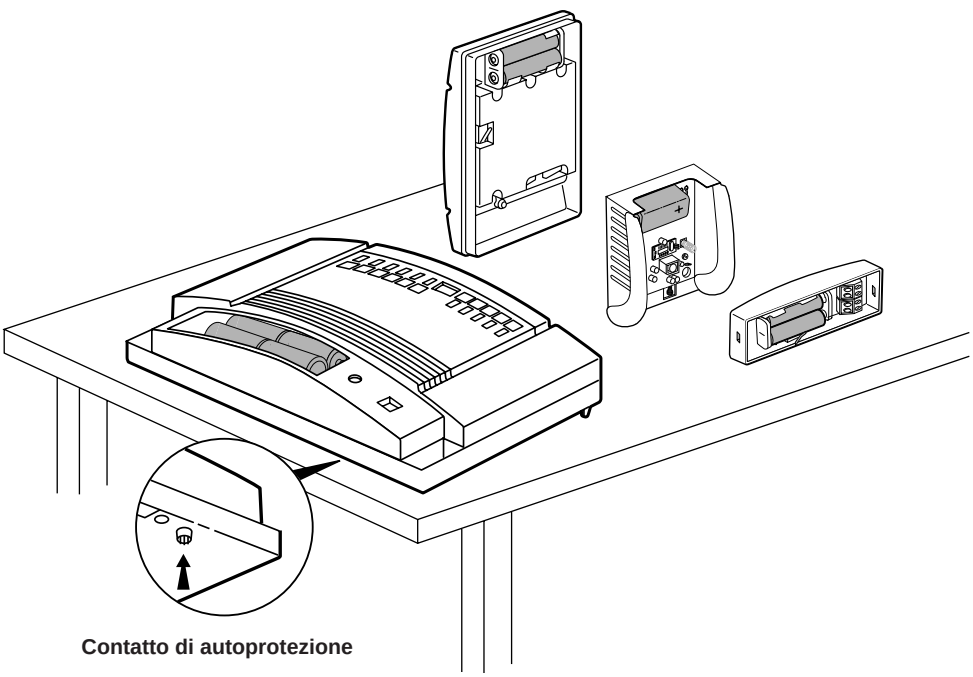
E' la soluzione indispensabile se si utilizza una tastiera codificata posta all'interno dell'appartamento, ma è attuabile anche con i telecomandi portatili; l'impianto sarà comandabile anche dall'esterno e un doppio comando interromperà la temporizzazione in atto.

Abilitazione degli apparecchi

Questa fase, che precede l'installazione, consiste nell'associare i vari apparecchi del sistema alla centrale affinché quest'ultima possa dialogare con essi e solo con essi. La centrale, cervello del sistema, provvede ad assegnare uno specifico numero di riconoscimento ad ogni apparecchio nel momento stesso in cui vengono presentati per l'abilitazione. Per effettuare le abilitazioni, i vari apparecchi, centrale compresa, dovranno essere equipaggiati con le pile ma aperti, cioè senza coperchi. Disponete tutti gli apparecchi su un tavolo con l'avvertenza di mettere la centrale in posizione orizzontale in modo che il contatto di autoprotezione, che si trova sul retro, resti premuto dal peso della centrale stessa. Utilizzate la tabella in fondo al manuale (“Tabelle di localizzazione degli apparecchi”) per memorizzare gli apparecchi abilitati, il loro numero identificativo (apparirà sul display della centrale durante la fase di associazione), l'intervento di tipo immediato o ritardato (15 secondi) ed il luogo dove verranno installati.
È importante incollare un'etichetta sul lato di ogni apparecchio, una volta abilitato al fine di riconoscerlo facilmente.

Prima di ogni abilitazione, assicuratevi che la centrale sia in modalità "Abilitazione" (”A”). Se così non fosse, ponetela in modalità abilitazione estraendo e reinserendo le pile.

Dopo ogni abilitazione, il display ritorna su ”A” dopo 15 secondi.
Potete ora procedere alle varie abilitazioni; se desiderate verificare o correggere un passaggio, consultate il paragrafo “verifica o annullamento delle abilitazioni”.

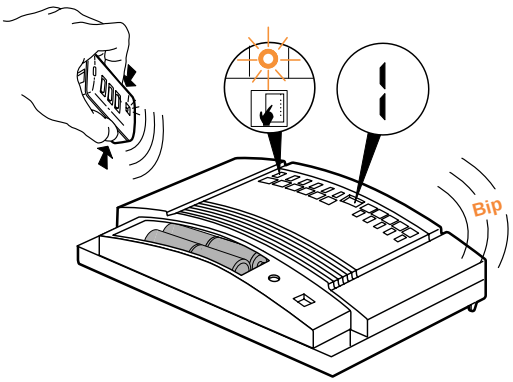


Contatto di autoprotezione

Abilitazione di un comando

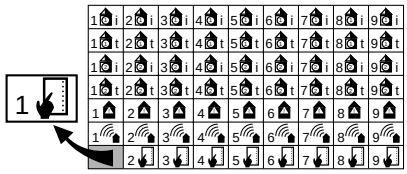
E' imperativo iniziare ad abilitare per primo un comando (telecomando portatile o tastiera codificata). In seguito è possibile associare alla centrale gli altri apparecchi del sistema.

Abilitazione di un telecomando portatile



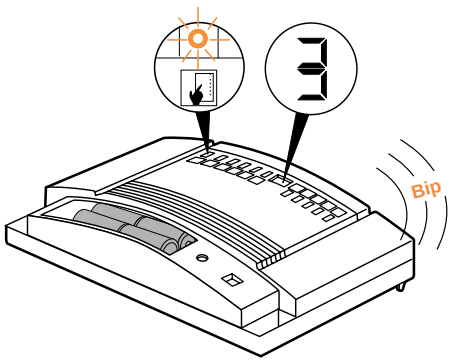
Premete contemporaneamente i tasti antiaggressione del telecomando. Un bip conferma l'abilitazione, il display visualizza il numero dell'apparecchio ed il led "comando" si illumina.

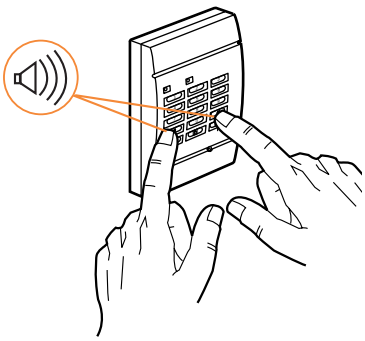
Incollate l'etichetta con la relativa designazione:
esempio: per il primo comando



Nota: se avete previsto diversi telecomandi o tastiere, ripetete l'operazione per ogni apparecchio (massimo 9 tra tutti e due) che sarà contraddistinto dalla centrale da un proprio specifico numero di riferimento. Si raccomanda di utilizzare più telecomandi o tastiere.

Abilitazione di una tastiera codificata

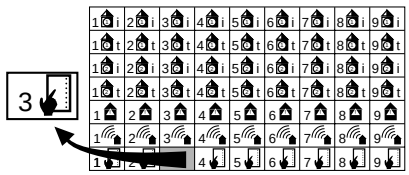




In questa fase non deve essere digitato nessun codice.

Premete contemporaneamente i tasti antiaggressione. Un bip conferma l'abilitazione, il display visualizza il numero dell'apparecchio e il led "comando" si illumina.

Incollate l'etichetta con la relativa designazione:
esempio: se questo fosse il terzo comando associato alla centrale.



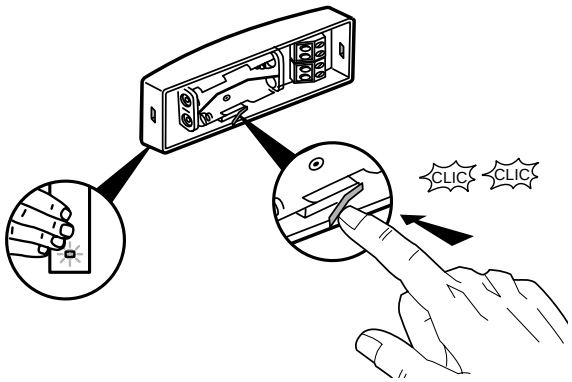
Se un telecomando od un altro apparecchio fosse già stato associato in precedenza, il tentativo di una nuova abilitazione verrebbe segnalato dalla centrale mediante l'emissione di 3 bip. Questa caratteristica può essere anche volutamente sfruttata per assicurarsi che un determinato apparecchio è regolarmente abilitato.

Nota: se avete previsto diversi telecomandi o tastiere, ripetete l'operazione per ogni apparecchio (massimo 9 tra tutti e due) che sarà contraddistinto dalla centrale da un proprio specifico numero di riferimento. Non chiudete l'apparecchio che andrà installato "aperto" al termine di tutte le codifiche. Si raccomanda di utilizzare più telecomandi o tastiere.

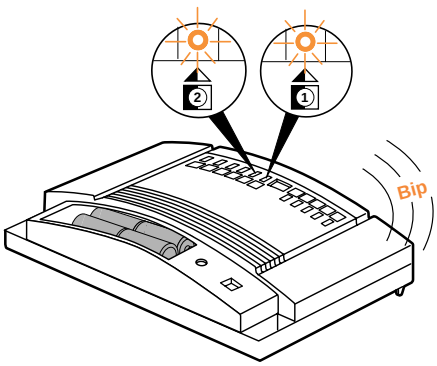
Antifurto ad onde radio

Predisposizione - Abilitazione degli apparecchi

Abilitazione di un rivelatore magnetico di apertura e/o di rottura vetri



1 Premete due volte la lamella del contatto di autoprotezione con un intervallo di circa 0,5 secondi; un bip della centrale conferma la manovra.

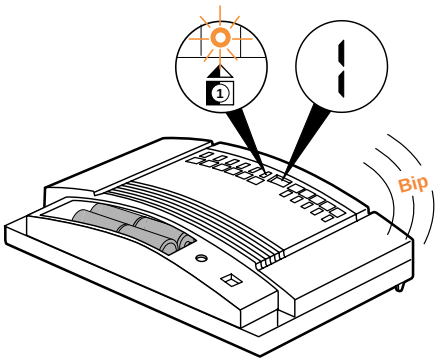


I led delle zone 1 e 2 lampeggiano indicando che va fatta una scelta: è necessario cioè decidere se il rivelatore va associato alla zona 1 o alla zona 2. Come detto precedentemente negli esempi di suddivisione dei rivelatori in zone, in molti casi una scelta valida è quella di attribuire alla zona 2 tutti i rivelatori di movimento ed alla zona 1 i rivelatori di apertura; in questo caso la messa in servizio parziale della zona 1 permette di avere la protezione perimetrale (porte e finestre) permettendo di circolare liberamente nell'abitazione.

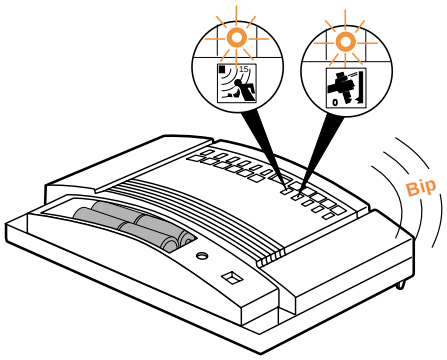
Con un telecomando portatile	Con una tastiera codificata	Scelta
Premete	Digitate il codice* di accesso e premete	Zona n°1
Premete	Digitate il codice* di accesso e premete	Zona n°2

* Il led verde non deve essere acceso (il codice predisposto in fabbrica è: 3,4,5,6).

2 Effettuate la scelta della zona alla quale assegnare il rivelatore in base alle vostre esigenze seguendo lo schema a fianco riportato.



Una volta effettuata la scelta, il numero del rivelatore ed il led della zona selezionato si accendono per alcuni secondi a conferma della manovra.

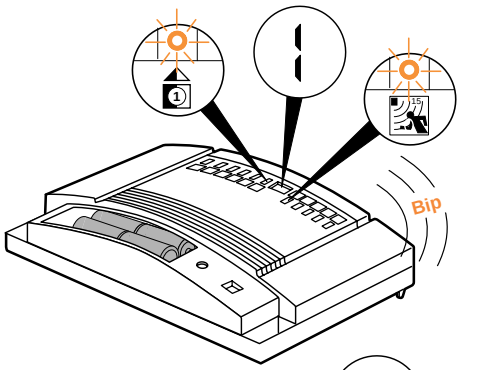


Al termine della precedente segnalazione, automaticamente i led autoprotezione (simbolo zero = intervento immediato) e allarme (simbolo 15 = ritardo di 15s) lampeggiano indicando che va fatta una ulteriore scelta.
Se avete previsto di proteggere la porta principale di ingresso con un rivelatore di apertura, può risultare conveniente abilitarlo in forma temporizzata.Ciò consentirà di gestire in modo ottimale l'ingresso e l'uscita dall'abitazione. (vedere la “premessa” nelle pagine precedenti e il testo del capitolo “collaudo dell’impianto”).

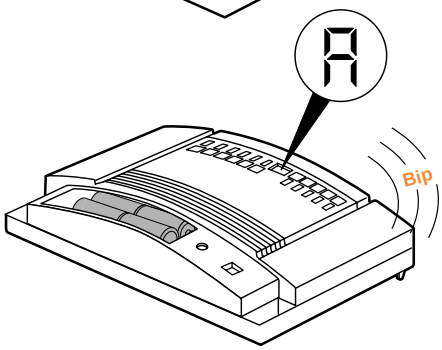
Con un telecomando portatile	Con una tastiera codificata	Scelta
Premete	Digitate il codice* di accesso e premete	Allarme istantaneo
Premete	Digitate il codice* di accesso e premete	Allarme temporizzato di 15 secondi

* Il led verde non deve essere acceso.

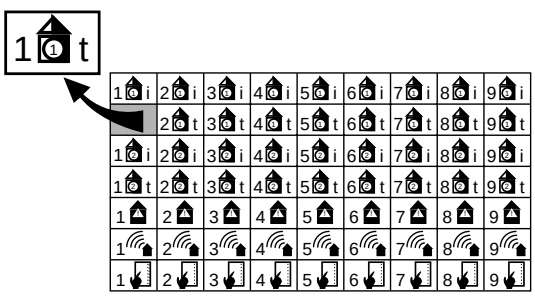
3 Scegliete l'intervento immediato o ritardato in base alle vostre esigenze.



Il numero del rivelatore si accende come pure quelli corrispondenti alla scelta effettuata.



Dopo circa 15 secondi potete procedete allo stesso modo per gli altri rivelatori di apertura.



4 Una volta che è stato abilitato, incollate sul lato dell'apparecchio l'etichetta di identificazione (numero dell'apparecchio, numero della zona, temporizzazione).

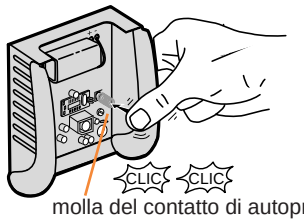
Esempio: 1 t per il primo rivelatore della zona n°1 con intervento temporizzato).

Nota: se avete più rivelatori, ricominciate le sequenza appena ultimata per ciascuno di essi (max 9 rivelatori per la zona 1 e max 9 rivelatori per la zona 2). Non chiudete l'apparecchio che andrà installato "aperto" e dopo aver tolto le pile al termine di tutte le codifiche. L'asportazione delle pile non comporta perdita di dati.

Antifurto ad onde radio

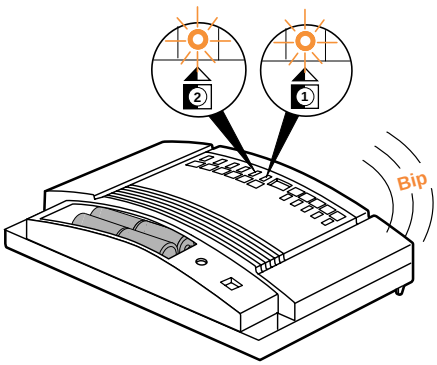
Predisposizione -Abilitazione degli apparecchi

Abilitazione di un rivelatore di movimento



molla del contatto di autoprotezione

1 Premete due volte la molla del contatto di autoprotezione con un intervallo di circa 0,5 secondi, un bip della centrale conferma la manovra.

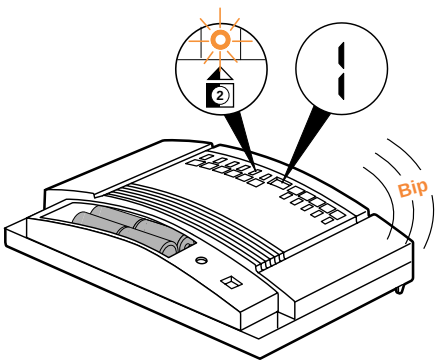


I led delle zone n° 1 e 2 lampeggiano indicando che va fatta una scelta: è necessario cioè decidere se il rivelatore va associato alla zona 1 o alla zona 2. Come detto precedentemente negli esempi di suddivisione dei rivelatori in zone, in molti casi una scelta valida è quella di attribuire alla zona 2 tutti i rivelatori di movimento ed alla zona 1 i rivelatori di apertura; in questo caso la messa in servizio parziale della zona 1 permette di avere la protezione perimetrale (porte e finestre) permettendo di circolare liberamente nell'abitazione.

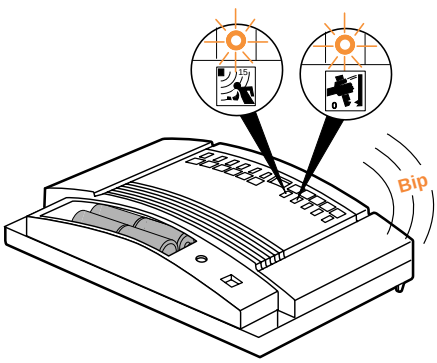
Con un telecomando portatile	Con una tastiera codificata	Scelta
Premete	Digitate il codice* di accesso e premete	Zona n°1
Premete	Digitate il codice* di accesso e premete	Zona n°2

2 Effettuate la scelta della zona a cui assegnare il rivelatore in base alle vostre esigenze seguendo lo schema a fianco riportato.

* Il led verde non deve essere acceso (il codice predisposto in fabbrica è: 3,4,5,6).



Una volta effettuata la scelta, il numero del rivelatore ed il led della zona selezionato si accendono per alcuni secondi a conferma della manovra.

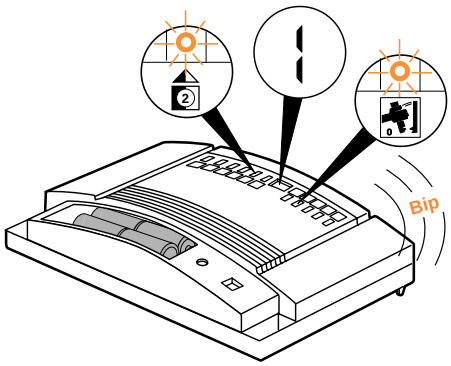


Al termine della precedente segnalazione, automaticamente i led autoprotezione e allarme lampeggiano indicando che va fatta una ulteriore scelta. In questo caso l'indicazione dei due led citati è riferita alla temporizzazione; infatti sulla serigrafia a lato del led autoprotezione è riportato il numero zero (a significare intervento istantaneo), mentre a lato del led allarme è riportato il numero 15 (a significare intervento temporizzato di 15 secondi).
Si ricorda che, per il tipo di protezione solitamente demandata ai rivelatori volumetrici, nella maggior parte dei casi il tipo di intervento consigliabile è "istantaneo".

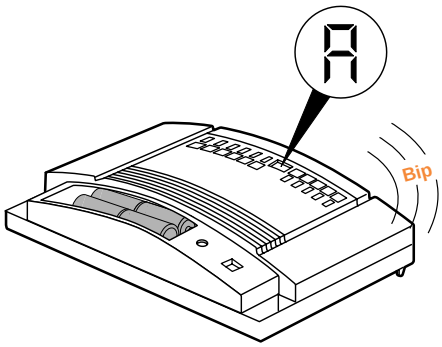
Con un telecomando portatile	Con una tastiera codificata	Scelta
Premete	Digitate il codice* di accesso e premete	Allarme istantaneo
Premete	Digitate il codice* di accesso e premete	Allarme temporizzato di 15 secondi

* Il led verde non deve essere acceso.

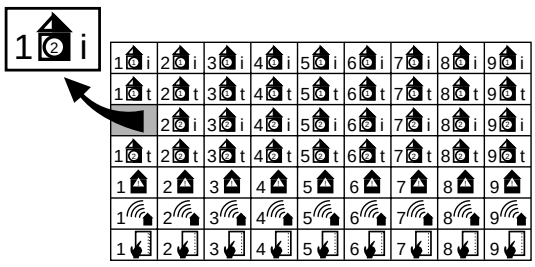
3 Effettuate la scelta di intervento istantaneo o temporizzato in base alle vostre esigenze.



Il numero del rivelatore si accende come pure il led della zona e quello corrispondente alla scelta effettuata (ad esempio zero/autoprotezione ad indicare intervento immediato).



Dopo circa 15 secondi potete procedete allo stesso modo per gli altri rivelatori di movimento.



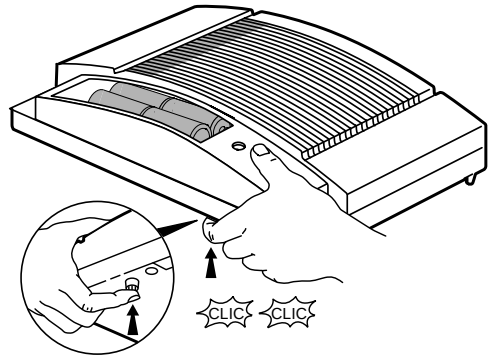
4 Una volta che è stato abilitato, incollate sul lato dell'apparecchio l'etichetta di identificazione (numero dell'apparecchio, numero di zona, temporizzazione).

Esempio: per il primo rivelatore della zona n° 2 con intervento istantaneo).

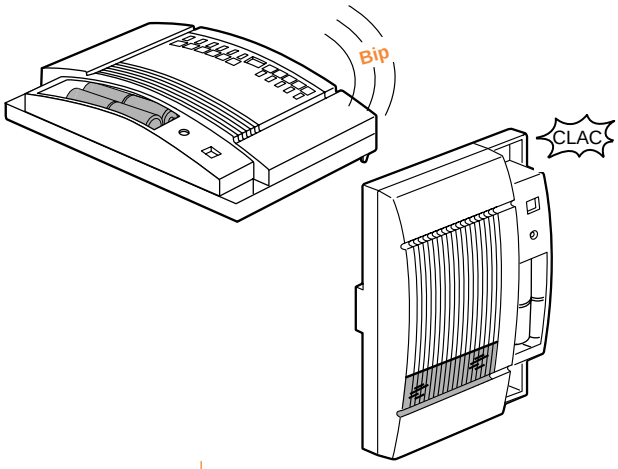
Nota: se avete più rivelatori, ricominciate le sequenza appena ultimata per ciascuno di essi (max 9 rivelatori per la zona 1 e max 9 rivelatori per la zona 2). Non chiudete l'apparecchio che andrà installato "aperto" e dopo aver tolto la pila al termine di tutte le codifiche. L'asportazione della pila non comporta perdita di dati.

Predisposizione - Abilitazione degli apparecchi

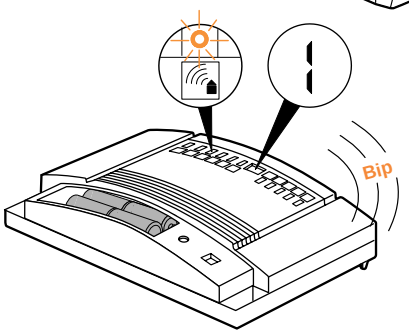
Abilitazione di una sirena con flash



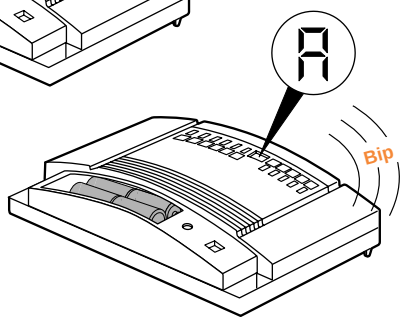
1 Premete due volte il contatto di autoprotezione posto sul retro della sirena con un intervallo di circa 0,5 secondi.



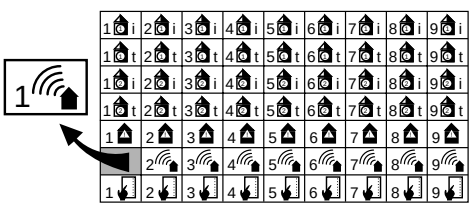
Un bip della centrale e un "clac" nella sirena confermano la manovra.



Il led della zona avvisatori ed il numero dell'avvisatore si illuminano.



Dopo circa 15 secondi potete continuare le abilitazioni.

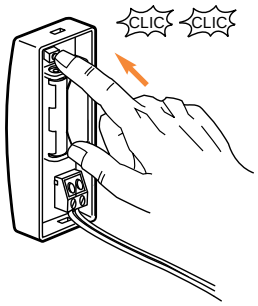


2 Una volta che è stata abilitata, incollate sul lato della sirena l'etichetta di identificazione (numero dell'apparecchio, gruppo avvisatori).

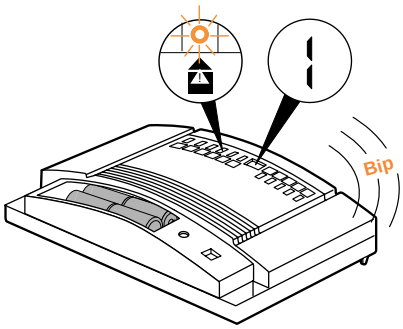
Esempio: per la prima sirena (primo avvisatore).

Nota: se avete più sirene, ricominciate le sequenza appena ultimata per ciascuna di esse (max 9 sirene). Non chiudete l'apparecchio che andrà installato "aperto" e dopo aver tolto le pile al termine di tutte le codifiche. L'asportazione delle pile non comporta perdita di dati.

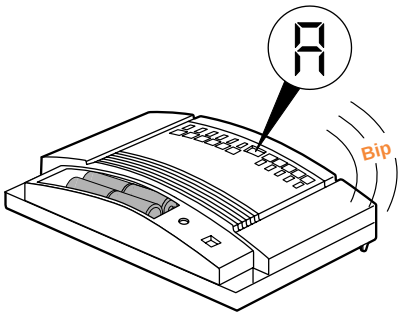
Abilitazione di un rivelatore di allagamento e per congelatore



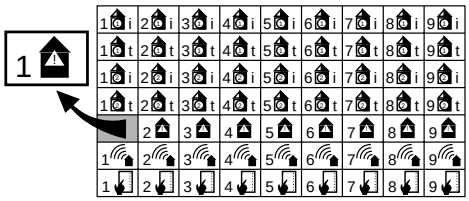
1 Premete due volte il pulsante con un intervallo di circa 0,5 secondi.



Un bip della centrale conferma la manovra.
Il led dei sensori tecnici si accende e il numero del rivelatore viene visualizzato sul display.



Dopo circa 15 secondi potete procedere allo stesso modo per gli altri rivelatori di allagamento o per congelatore.



2 Una volta che è stato abilitato, incollate sul lato della sirena l'etichetta di identificazione (numero dell'apparecchio, gruppo sensori tecnici).

Esempio: 1 per il primo dispositivo (gruppo sensori tecnici).

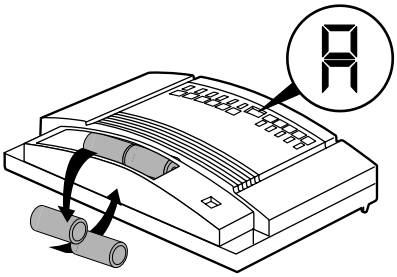
Nota: se avete più rivelatori, ricominciate le sequenza appena ultimata per ciascuno di essi (max 9 rivelatori per il gruppo rivelatori tecnici). Non chiudete l'apparecchio che andrà installato "aperto" e dopo aver tolto le pile al termine di tutte le codifiche. L'asportazione delle pile non comporta perdita di dati.

Antifurto ad onde radio

Verifica o annullamento delle abilitazioni

Verifica di una abilitazione

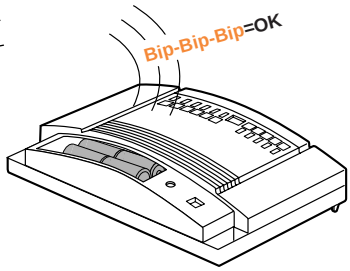
Per comodità, è conveniente effettuare una verifica di abilitazione di tutti gli apparecchi quando sono ancora disposti sul tavolo.



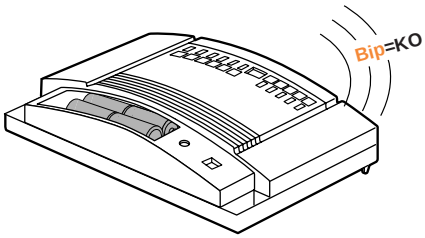
Per sapere se un apparecchio è abilitato, ponete la centrale in modalità "abilitazione" "A" (togliere e reinserire le pile).

molla del contatto di autoprotezione

Esempio: rivelatore di movimento

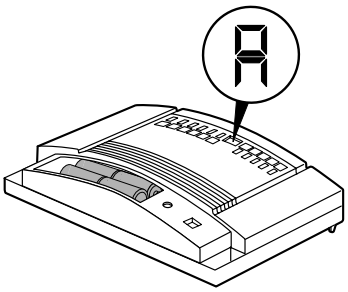


Agite poi sui tasti antiaggressione (se telecomando o tastiera codificata) o sul contatto di autoprotezione (se sensori o sirena) dell'apparecchio in verifica azionandolo due volte di seguito (doppio clic). Se l'apparecchio è correttamente associato, la centrale emette tre bip, il suo display indica il numero associato ed il led (se telecomando o tastiera), di zona 1 o di zona 2 e di temporizzazione o meno (se sensori) lampeggiano per circa 10 secondi.

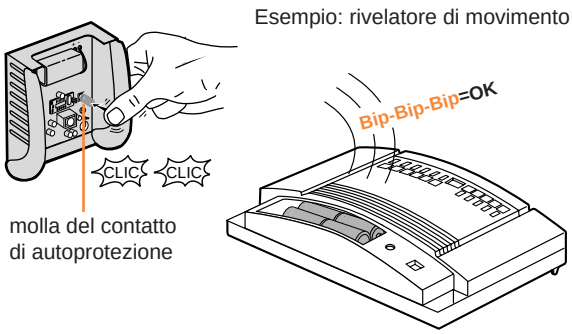


L'emissione di un solo bip significa che l'apparecchio non era associato e verrà abilitato in questo momento con la procedura vista in precedenza a seconda del dispositivo.

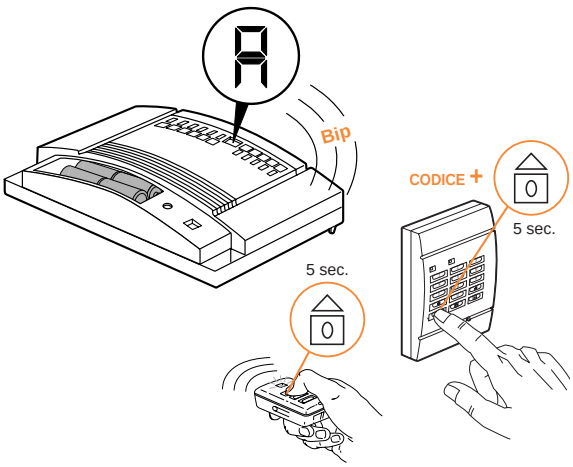
Annullamento di una abilitazione



Se durante la fase di abilitazione intervenissero dei dubbi o dei ripensamenti, può risultare conveniente annullare dalle abilitazioni effettuate.
Mentre si effettuano le abilitazioni, la centrale è appoggiata sul tavolo in modalità abilitazione "A" ed il contatto di autoprotezione è mantenuto premuto dal peso della centrale stessa. Per annullare quanto memorizzato, procedete nel seguente modo:



Azionate due volte il contatto di autoprotezione (se sensore o sirena) oppure agite sui tasti antiaggressione (se telecomando o tastiera codificata). Come detto, 3 bip avvertiranno che l'apparecchio è già associato e contemporaneamente sulla centrale si illumineranno i parametri identificativi dell'apparecchio in oggetto.



Premete sul tasto di disinserimento del telecomando per almeno 5 secondi o digitate sulla tastiera codificata il codice di accesso e premete, anche in questo caso, per almeno 5 secondi il tasto di disinserimento .

La centrale emetterà un bip e si illuminerà il simbolo "A" sul display. Il vostro apparecchio è stato cancellato dalla memoria della centrale e potrà essere soggetto a nuova abilitazione.

Antifurto ad onde radio

Installazione degli apparecchi

Osservazioni sulla propagazione delle onde radio

fig. 1

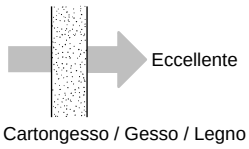


fig. 2

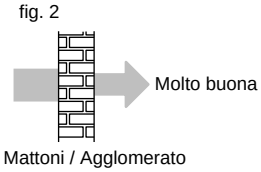


fig. 3

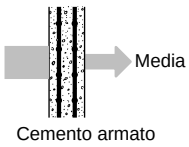
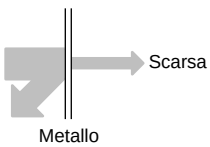


fig. 4



La propagazione delle onde radio è condizionata dalla natura dei materiali da attraversare e da tutto ciò che si trova nelle vicinanze degli apparecchi; si consiglia pertanto di prendere alcune precauzioni nell'installazione degli stessi. Si tenga presente che la portata media è di 150 metri in campo libero.

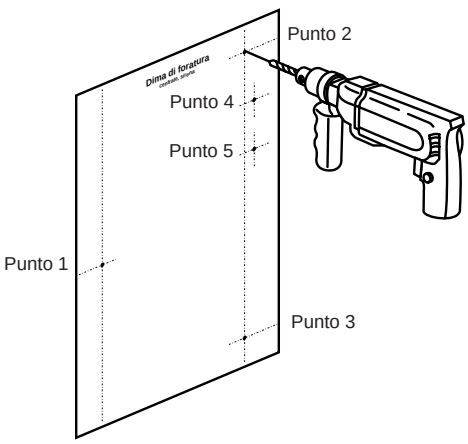
Evitare la presenza di un apparecchio in prossimità di superfici metalliche.

Installazione della centrale

Abilitati e codificati tutti gli apparecchi, si tratta ora di installarli correttamente scegliendo per ognuno di essi la collocazione più idonea. **E' sicuramente opportuno partire dalla centrale** che, idealmente, dovrebbe trovarsi **in posizione baricentrica** rispetto a tutti gli altri apparecchi. Generalmente, una buona ubicazione può essere trovata nel corridoio; ciò consente anche una facile visione delle spie poste sul frontale che forniscono le indicazioni sul funzionamento dell'impianto.

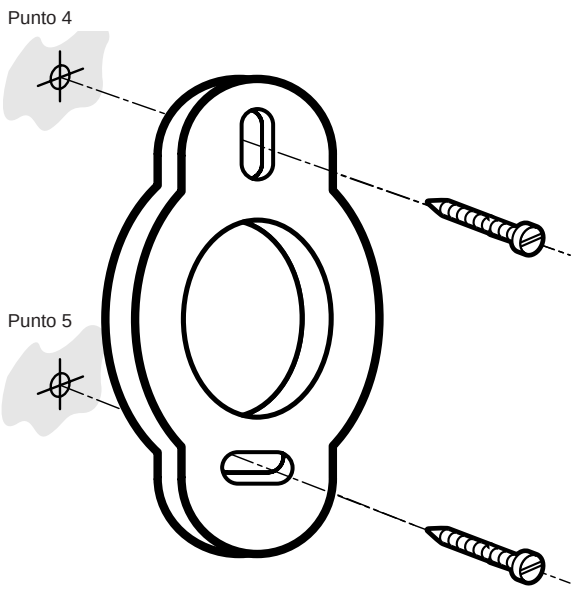
Raccomandazioni

- Installate la centrale in senso verticale su una superficie piana, se possibile al centro dell'abitazione (evitare lo scantinato) ed in modo che possiate controllare agevolmente le indicazioni.
- Controllate il buon appoggio del perno dell'autoprotezione contro il muro. Se necessario, pareggiare il muro.

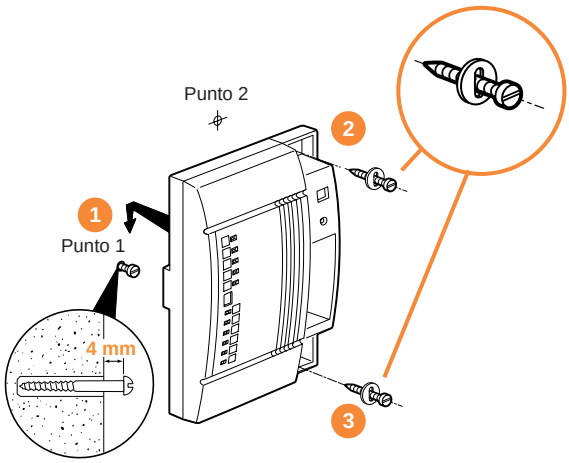


Fissaggio della centrale

- Segnare i punti di foratura utilizzando la dima di foratura in fondo al manuale.



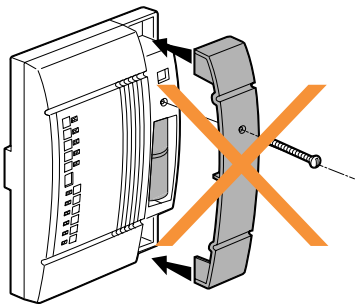
- Prestare attenzione alla foratura per il fissaggio della flangia-tamper (punti 4 e 5). L'utilizzo e l'installazione corretta di questa flangia garantisce l'autoprotezione della centrale da tentativi di sabotaggio della stessa.



- Inserire la vite nel punto 1 come indicato.
- Agganciare l'apparecchio al punto 1.
- Mettere l'apparecchio a piombo fissandolo ai punti 2 e 3 utilizzando le apposite rondelle regolabili.

Assicurarsi che il contatto di autoprotezione sul retro della centrale entri perfettamente nel centro della flangia-tamper.

Inserire tutta la vite nella rondella e posizionare l'insieme nel tassello a muro, quindi avvitare.



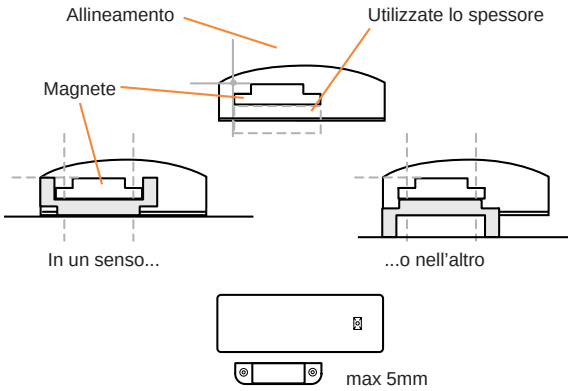
L'installazione della sirena deve essere fatta senza pile; l'asportazione non fa perdere agli apparecchi la memoria dei parametri impostati. Per il fissaggio della centrale e della sirena, utilizzate la dima di foratura riportata in fondo al manuale.

Rimettere le pile a posto, senza il coperchio.

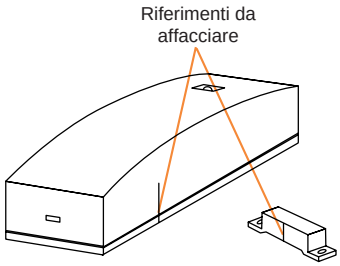
Installazione degli apparecchi

Installazione di un rivelatore magnetico di apertura e di rottura vetri

Raccomandazioni
Se il magnete non è allo stesso livello dell'apparecchio, utilizzate l'apposito spessore di adattamento.

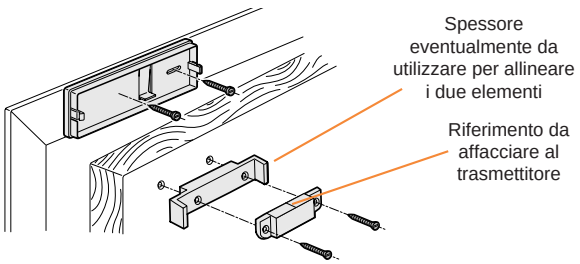


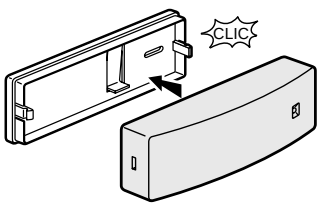
Posizioni da rispettare

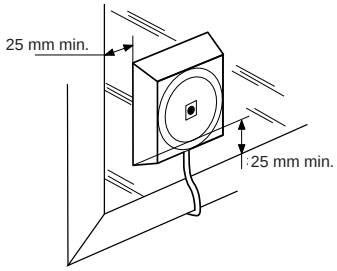


Sul trasmettitore e sul magnete c'è una linea di riferimento. Nel posizionare i due dispositivi si deve cercare di far affacciare tra loro, il più vicino possibile, i due riferimenti.

Fissaggio e chiusura

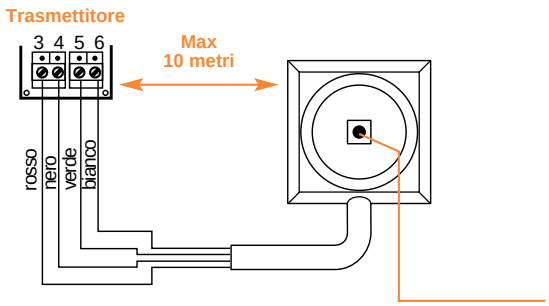






Installazione rivelatore di rottura vetri

Se usate il rivelatore solo per controllare una vetrata, non dovete utilizzare il magnete mobile per i serramenti; il rivelatore/trasmettitore servirà unicamente per rilevare la rottura od un forte urto contro il vetro. In questo caso non si deve avvicinare alcun magnete a meno di 20 centimetri dal rivelatore/trasmettitore per almeno 24 ore dopo l'inserimento delle pile.

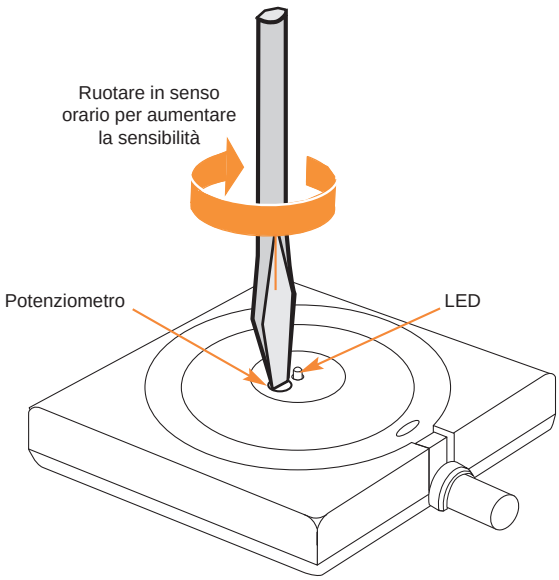


Individuate i fili di collegamento:

- i fili rosso e nero vanno collegati ai morsetti 3 - 4 (rivelazione)
- i fili verde e bianco vanno collegati ai morsetti 5 - 6 (autoprotezione).

Led rosso: questa spia non ha alcuna funzione in questo tipo di utilizzo e pertanto va ignorata.

E' possibile collegare in serie tra loro fino ad un massimo di 3 rivelatori di rottura vetri. Il cavo da utilizzare per il collegamento DEVE essere il cavo SCS Bticino (art. L4669) o un doppino telefonico.



Regolazione dei rivelatori di rottura vetri

I rivelatori vengono regolati in fabbrica con sensibilità minima. Tuttavia, la sensibilità può essere aumentata o diminuita con una “regolazione fine” del sensore rispetto alla finestra, riducendo al minimo falsi allarmi e rilevazioni. La sensibilità è regolabile per mezzo di un potenziometro interno.

- Rimuovere il coperchio del rivelatore inserendo la punta di un cacciavite nella fessura sulla parte frontale del sensore e sotto la palpebra e spingere verso l’alto. Per aumentare la sensibilità, ruotare il potenziometro (vicino al led) in senso orario. Per diminuire la sensibilità, ruotarlo in senso antiorario.

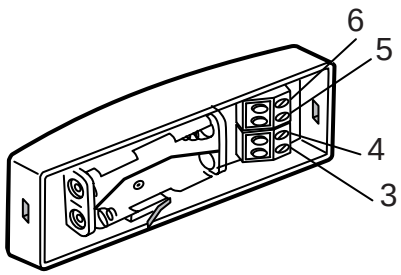
Installazione degli apparecchi - Sensori con collegamento a filo

Integrazione del rivelatore di apertura con sensori filari

Al rivelatore di apertura art. C115, è possibile aggiungere fino a 3 sensori magnetici di apertura dotati di:

- contatto reed e magnete permanente (allarme)
- linea di protezione contro il taglio dei fili (tamper).

Rompete la prefrattura prevista sul rivelatore/trasmettitore per permettere il passaggio dei fili ed effettuate i collegamenti seguendo gli schemi nella pagina a lato.

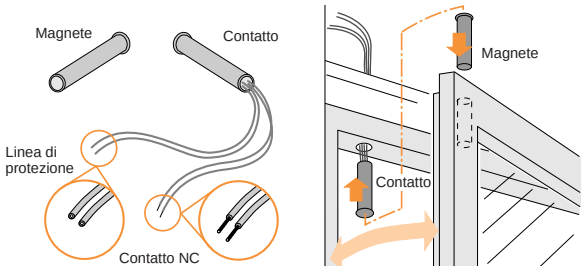


Rivelatore di apertura / trasmettitore art. C115

Il rivelatore/trasmettitore art. C115 è dotato di una morsettiera da utilizzare per collegare sensori esterni (max 3). La morsettiera è suddivisa in 2 coppie di morsetti (totale 4 morsetti); alla 1ˆ coppia, contrassegnata dai numeri 3-4, devono essere connessi i 2 conduttori della linea allarme, mentre all'altra coppia (morsetti 5-6) devono essere collegati i conduttori della linea di autoprotezione (tamper). Le 2 coppie di morsetti sono estraibili per facilitare i collegamenti.

Sensori BTicino

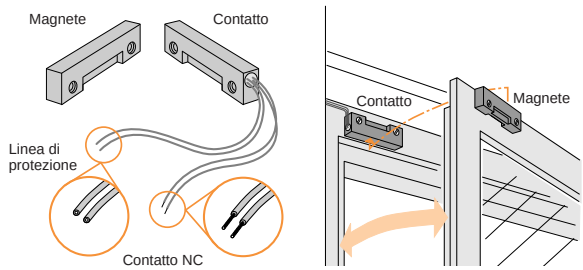
Si tenga presente che i sensori magnetici descritti, si installano generalmente nella parte alta degli infissi, in posizione opposta ai cardini, in modo tale che, con modeste aperture causate da forzature, si raggiunga già un allontanamento tra loro dei due componenti (magnete e contatto reed) sufficiente a provocare un allarme.



Sensore per installazione ad incasso

Questo sensore è particolarmente idoneo per essere utilizzato su serramenti in legno; è stato infatti concepito per essere installato ad incasso, come mostrato dalla figura.

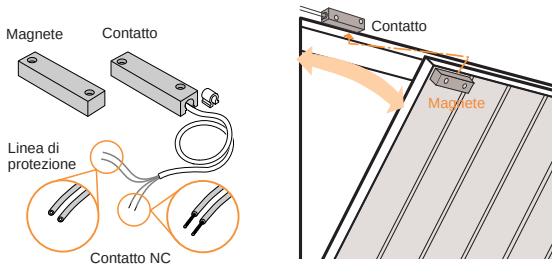
art. 3510 sensore magnetico con contatto tipo NC e linea di protezione



Sensore per installazione a vista

Qualora non fosse possibile l'installazione ad incasso può essere impiegato quest'altro sensore, di minime dimensioni e di colore bianco, che si installa a vista. Può essere utilizzato, non solo su superfici quali legno o plastica, ma anche su serramenti metallici purché non ferrosi, come ad esempio l'alluminio.

art. 3511 sensore magnetico con contatto tipo NC e linea di protezione



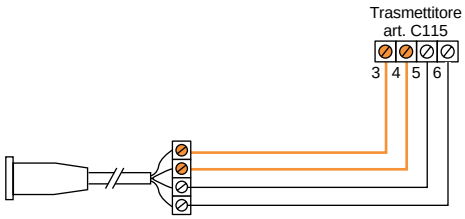
Sensore per installazione a vista (per basculanti di garage)

Questo sensore ha una particolare struttura metallica ed un magnete potenziato per poter essere impiegato anche su porte o serramenti ferrosi. Trova tipico utilizzo per porte in lamiera tipo quelle di scantinati, magazzini e soprattutto per le porte basculanti di garage.

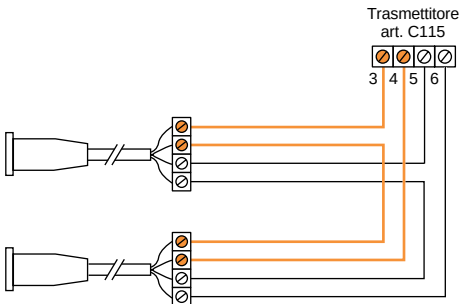
art. 3513 sensore magnetico con contatto tipo NC e linea di protezione (utilizzabile anche su serramenti metallici).

Schemi di collegamento

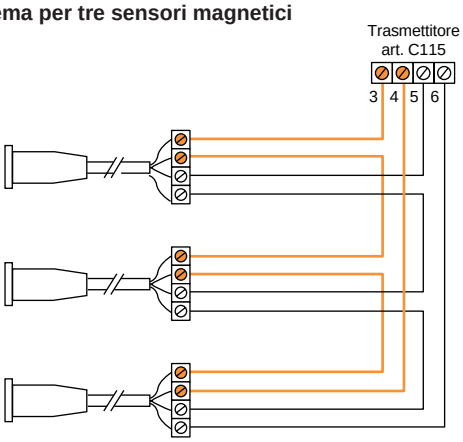
Schema per un sensore magnetico



Schema per due sensori magnetici



Schema per tre sensori magnetici

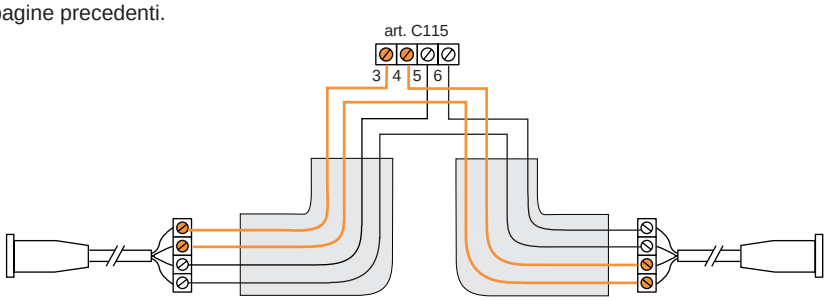


morsetti e conduttori in arancio = linea "allarme"

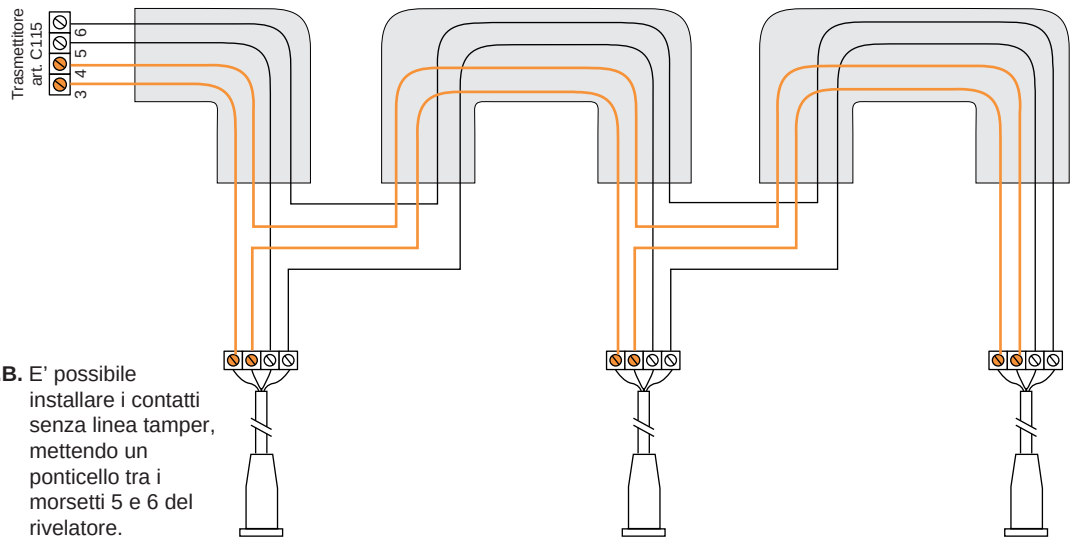
Ai morsetti 3 e 4 del rivelatore/trasmettitore art. C115 vanno collegati i conduttori di "allarme" (quelli spelati), mentre ai morsetti 5 e 6 devono essere collegati i conduttori di autoprotezione (quelli non spelati). Come si rileva dagli schemi, i sensori vanno collegati tra loro in "serie". La **lunghezza massima** ammessa dei conduttori è di **10 metri**.

Esempi di cablaggio

Esempio di collegamento, con cavetto a 4 conduttori, di 2 sensori magnetici installati su 2 finestre vicine. Il rivelatore/trasmettitore è in posizione centrale rispetto alle finestre. I rivelatori/trasmettitori vanno installati in posizioni favorevoli alla trasmissione radio verso la centrale: si tengano presenti le indicazioni generali sulla propagazione delle onde radio viste nelle pagine precedenti.



Esempio di collegamento di 3 sensori che fanno a capo ad un rivelatore/trasmettitore posto all'estremità del locale da controllare.

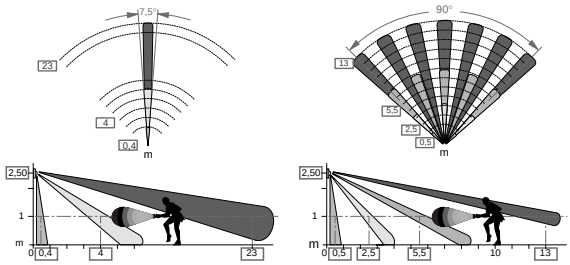


N.B. E' possibile installare i contatti senza linea tamper, mettendo un ponticello tra i morsetti 5 e 6 del rivelatore.

Antifurto ad onde radio

Installazione degli apparecchi

Installazione di un rivelatore di movimento

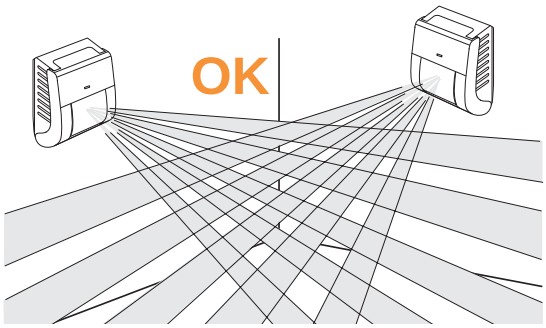


Rivelatore per corridoio
(angolo di copertura 7,5°)

Rivelatore per sala/camera
o locali simili
(angolo di copertura 90°)

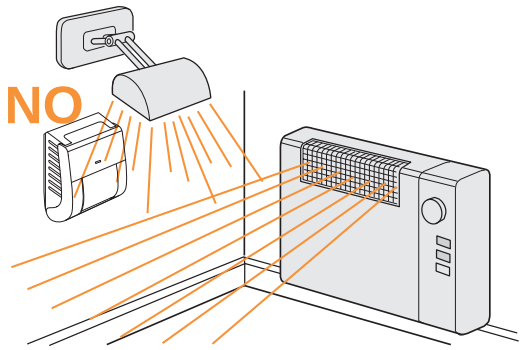
Diagrammi

Il volume di copertura dei rivelatori volumetrici è definito dalle caratteristiche del sistema ottico e dall' orientamento. Il rivelatore a raggi infrarossi passivi intercetta il calore emesso dai corpi in movimento sotto forma di "raggi" di energia convogliati sul sensore interno dalla lente frontale. Per questo motivo vengono forniti diagrammi come quelli riportati che aiutano nella scelta della posizione di installazione.

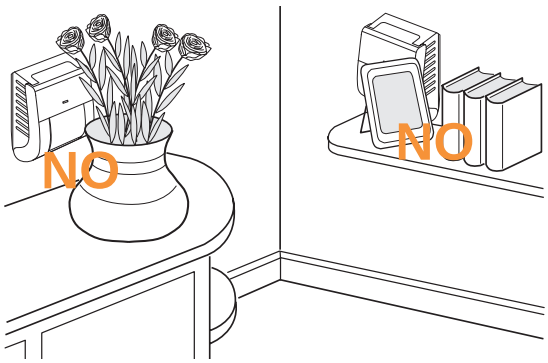


Precauzioni

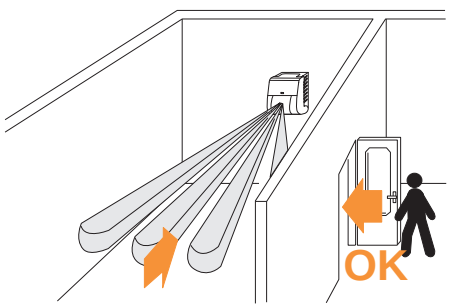
Per ottenere una copertura completa di ambienti a superficie ampia ed irregolare è possibile utilizzare più rivelatori nello stesso ambiente. La contemporanea presenza di più rivelatori non determina alcun problema anche se i raggi si intersecano in quanto si tratta di rivelazioni passive.



La rilevazione può essere disturbata da dispositivi che emettono infrarossi analoghi a quelli del corpo umano, ad esempio apparecchi di riscaldamento quali termosifoni o lampade che provocano movimenti di masse di aria calda. Bisogna prestare attenzione affinché il rivelatore non venga installato in prossimità di tali apparecchi o posizionato di fronte ad una finestra.

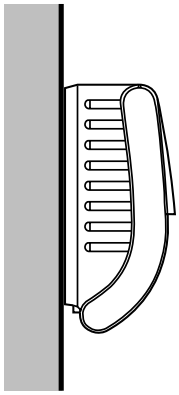


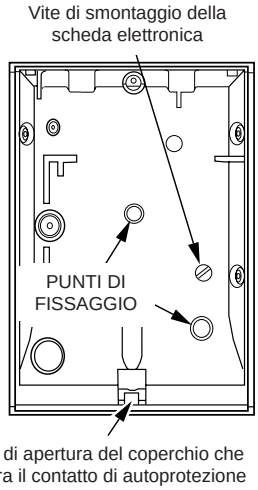
Eventuali ostacoli quali porte, armadi, supellettili che si trovassero davanti al rivelatore ne ostacolerebbero la rivelazione rendendo il dispositivo "cieco".



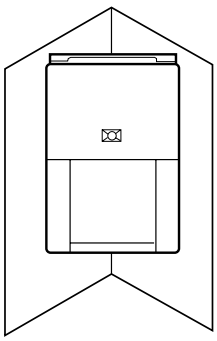
Questi dispositivi hanno una maggiore sensibilità di rivelazione per attraversamento trasversale dei fasci. Nell'esempio si noti che, la porta, aprendosi all'esterno non si frappone tra l'intruso ed il dispositivo con il rischio di mascheratura dei raggi di rivelazione.

Predisposizione per il montaggio

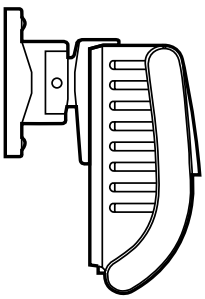



Vite di smontaggio della scheda elettronica
PUNTI DI FISSAGGIO
vite di apertura del coperchio che libera il contatto di autoprotezione

Fissaggio su parete piana
il rivelatore dovrà essere fissato con 2 viti.
1 togliete la pila
2 smontate la scheda elettronica
(la scheda è fissata mediante una vite. Agite con la massima cautela prestando attenzione a non toccare il sensore a raggi infrarossi).
3 fissate il fondo
4 rimontate la scheda elettronica
5 rimettete la pila



Fissaggio in angolo di parete
il rivelatore dovrà essere fissato con 2 viti a destra o a sinistra.
1 togliete la pila
2 smontate la scheda elettronica
(la scheda è fissata mediante una vite. Agite con la massima cautela prestando attenzione a non toccare il sensore a raggi infrarossi).
3 fissate il fondo
4 rimontate la scheda elettronica
5 rimettete la pila

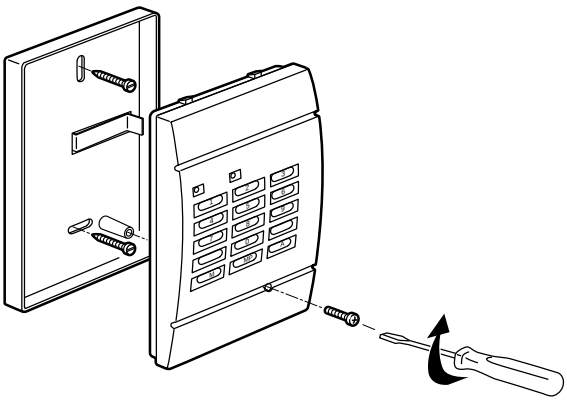


Fissaggio su staffa orientabile
Il rivelatore può essere fissato con 2 viti.
1 togliete la pila
2 smontate la scheda elettronica
(la scheda è fissata mediante una vite. Agite con la massima cautela prestando attenzione a non toccare il sensore a raggi infrarossi).
3 fissate il fondo
4 rimontate la scheda elettronica
5 rimettete la pila

Terminata l'installazione, chiudete il rivelatore ed effettuate il collaudo con le modalità descritte nelle pagine seguenti.

Installazione apparecchi

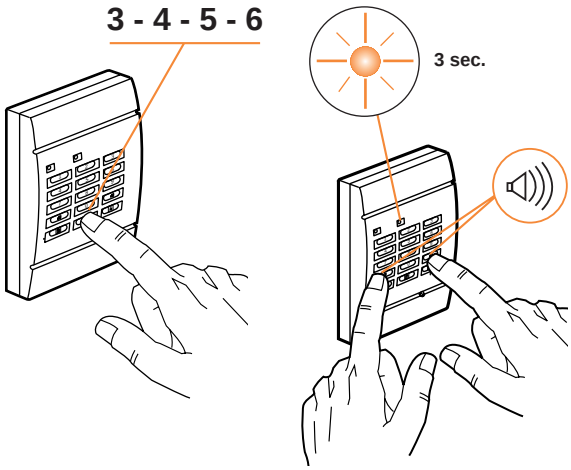
Installazione di una tastiera codificata



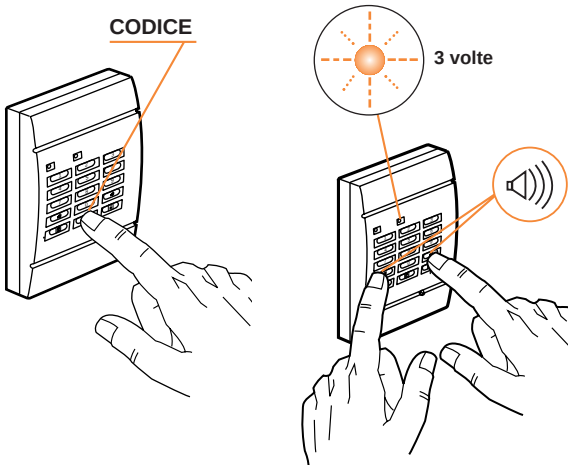
Raccomandazioni
Installate la tastiera su una superficie piana, in un punto facilmente accessibile dall'ingresso principale.
Verificate la buona aderenza della tastiera al muro.

Non dimenticate di personalizzare il codice di accesso alla tastiera codificata dopo aver ultimato l'installazione di tutti gli apparecchi (vedi paragrafo “Modifica del codice della tastiera”).

Attivazione e disattivazione dei tasti antiaggressione
La tastiera codificata viene fornita con la modalità aggressione attiva; se si fosse scelto di installarla all'esterno dell'appartamento (ad esempio nel corridoio del condominio) questa funzione deve essere disattivata per evitare che qualche malintenzionato, o anche semplicemente disturbatore, possa far partire l'allarme volontariamente.



Per disattivarla, digitate il codice "3-4-5-6" (programmato in fabbrica) e premete contemporaneamente sui due tasti aggressione . La spia rossa si accende per 3 secondi, il modo aggressione è disattivato.

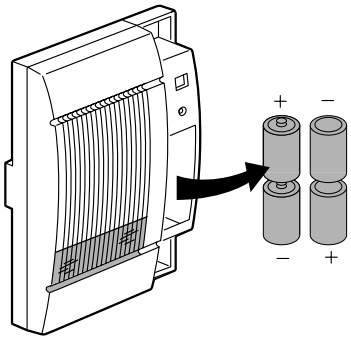


Per riattivarlo, è sufficiente digitare il codice di accesso, se il Led verde non è già illuminato, e premere simultaneamente sui 2 tasti aggressione . Il Led rosso lampeggia per 3 volte: la modalità antiaggressione è riattivata.

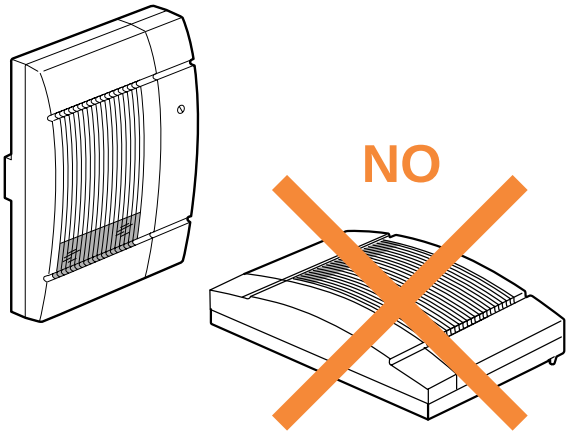
Installazione di una sirena

Raccomandazioni

- Si ricorda che la sirena svolge un importante funzione deterrente, per cui va installata in posizione visibile, ma difficilmente raggiungibile, tenendo tuttavia presenti le future necessità di sostituzione delle pile. E' preferibile, ma non indispensabile, posizionarla in modo che non venga direttamente interessata dalle intemperie sfruttando una sporgenza del cornicione, una tettoia ecc.



- Si raccomanda di togliere le pile prima dell'installazione. Nessuna impostazione precedentemente effettuata andrà persa.

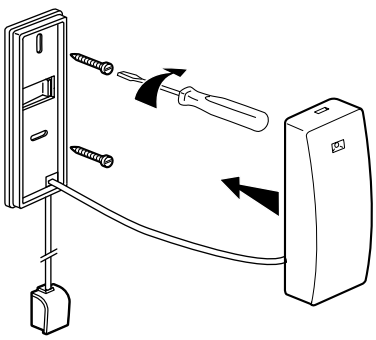


- La sirena deve essere fissata in senso verticale, su superficie piana ed al riparo da possibili urti.

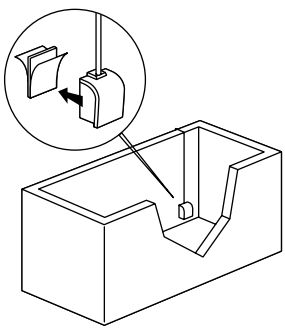
- Controllate il buon appoggio del perno dell'autoprotezione contro il muro. Se necessario, pareggiare il muro.

- Rimettere le pile a posto e chiudere.

Installazione di un rivelatore di allagamento e per congelatore



Fissaggio e chiusura

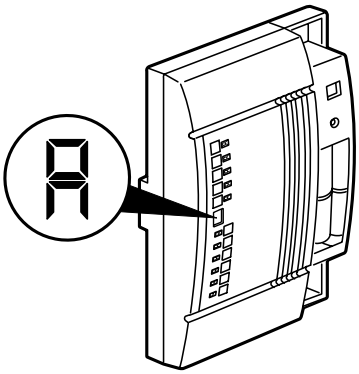


Sonda da fissare a 1mm:
- dal pavimento per l'art. C117 (rivelatore di allagamento)
- dal fondo di un congelatore a pozzo per l'art. C118 (il più lontano possibile dall'apertura per congelatori verticali).

Collaudo dell’impianto

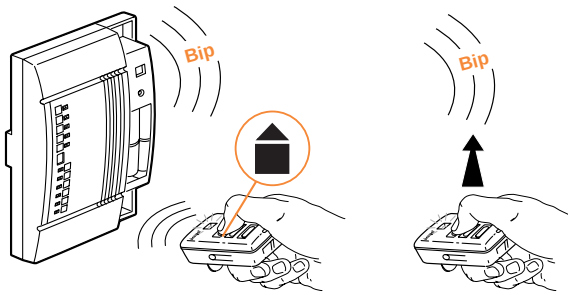
Predisposizione centrale per il collaudo

Il collaudo dell'impianto si effettua dopo aver fissato tutti gli elementi.

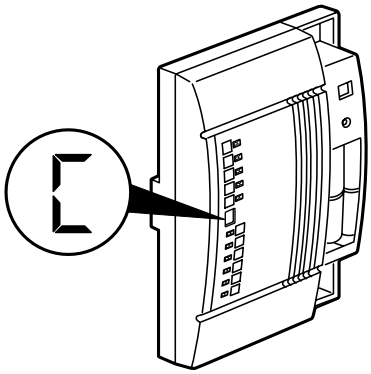


Il display della centrale deve indicare "A" Se non fosse così, estrarre e reinserire le pile.

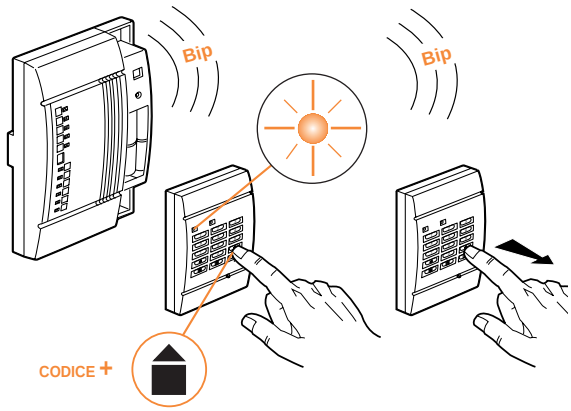
Verificate che siano stati rimessi i coperchi a tutti gli apparecchi, salvo alla centrale.
Accertatevi che tutte le porte e le finestre siano chiuse e che nessuno si trovi negli ambienti sorvegliati da un rivelatore di movimento.



- **Modalità "Collaudo" con il telecomando**
  Premete il tasto per circa 5 secondi ed attendete il secondo bip prima di rilasciarlo.

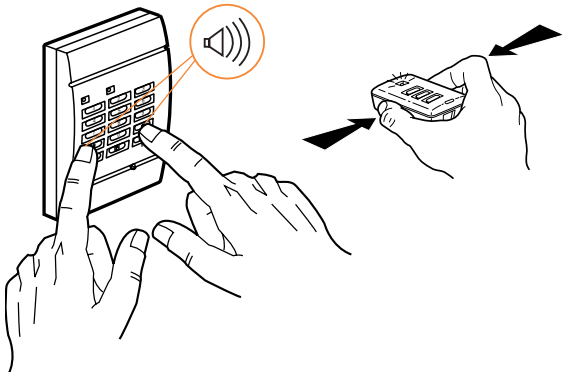


Il display della centrale indica "C" .

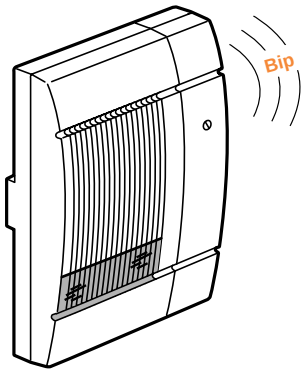


- **Modalità "Collaudo" con la tastiera codificata**
  Digitate il codice di accesso (il led verde si accende) quindi premete il tasto per circa 5 secondi ed attendete il secondo bip prima di rilasciarlo. Il display della centrale indica "C" come nel caso precedente.

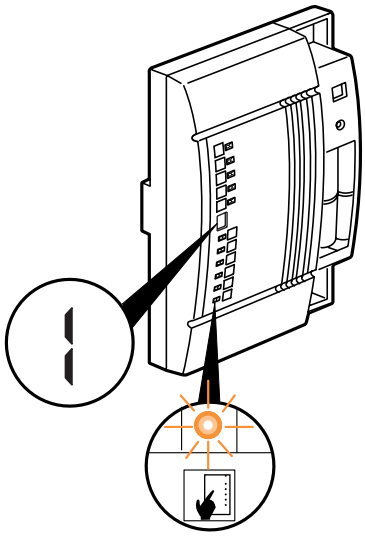
Collaudo dei telecomandi e delle tastiere codificate



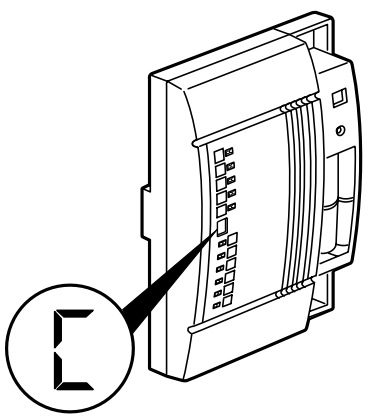
La centrale deve essere in modalità "Collaudo".
Premete i tasti laterali antiaggressione del telecomando o della tastiera codificata (se questa modalità non è stata disattivata in caso di impiego all'esterno).



La sirena della centrale e tutte le sirene abilitate suonano per 2 secondi.



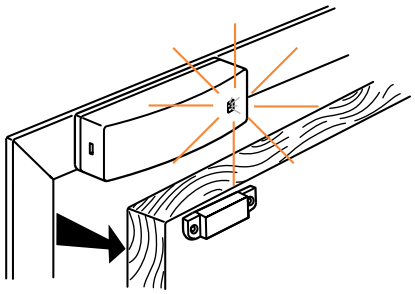
Il numero del telecomando compare sul display e il led comandi si accende.
Esempio: collaudo del telecomando n° 1.



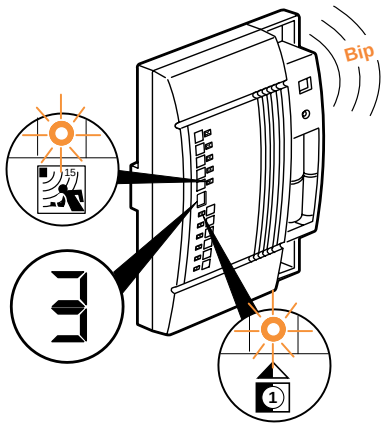
Dopo 15 secondi sul display della centrale compare "C"

Collaudo dell’impianto

Collaudo dei rivelatori magnetici di apertura



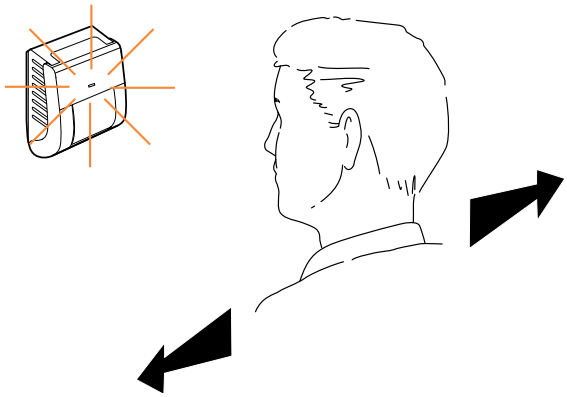
Allontanate il magnete dal rivelatore/trasmettitore aprendo i serramenti.
3 lampeggi del led rosso indicano che la trasmissione del segnale radio è stata inviata. Un solo lampeggio del led rosso indica che il sensore ha le pile scariche.



La centrale emette un bip.
Il numero del rivelatore compare sul display e si illuminano i led zona di appartenenza e quello indicante l'intervento istantaneo o temporizzato.
Esempio: rivelatore n° 3 appartenente alla zona 1 (intervento temporizzato).

Dopo 15 secondi sul display della centrale compare ”C”.

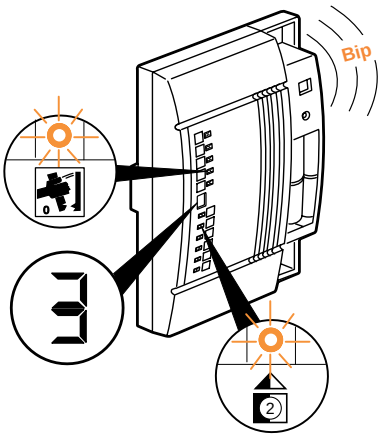
Collaudo dei rivelatori di movimento



Attivate il rivelatore di movimento passandovi davanti.
3 lampeggi del led rosso indicano che la trasmissione del segnale radio è stata inviata. Un solo lampeggio del led rosso indica che il sensore ha le pile scariche.

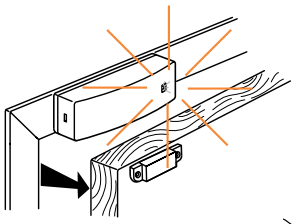
Il numero del rivelatore compare sul display e si illuminano i led zona di appartenenza e quello indicante l'intervento istantaneo o temporizzato.
Esempio: rivelatore n° 3 appartenente alla zona 2 (intervento immediato).

Il display della centrale indica ”C” dopo 15 secondi.

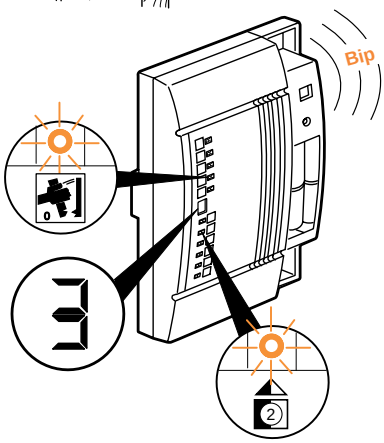


Ad impianto **disinserito**, questi rivelatori si comportano nel seguente modo: alla prima rivelazione trasmettono un allarme visualizzato dalla accensione del led (3 lampeggi ravvicinati), poi si disattivano automaticamente per circa 3 minuti. Questa funzione, permette ai residenti di capire che il rivelatore è funzionante ma impedisce ad eventuali ospiti di "controllare" qual'è l'effettiva zona di "copertura" muovendosi nel locale e osservando i lampeggi del led. Evitando la trasmissione di inutili segnali, data la disattivazione dell'impianto, ne consegue anche un risparmio energetico e quindi un prolungamento della durata della pila.
Solo in fase di collaudo è utile un funzionamento continuo per trovare sperimentalmente l'orientamento migliore dell'apparecchio; per facilitare questa operazione, è prevista la seguente altra funzione: ad ogni apertura/chiusura del coperchio, l'apparecchio reagisce immediatamente a ogni rivelazione per 5 minuti.
Ad impianto **inserito** la centrale disabilita il rivelatore di movimento dopo 3 allarmi ricevuti.

Collaudo del rivelatore per rottura vetri



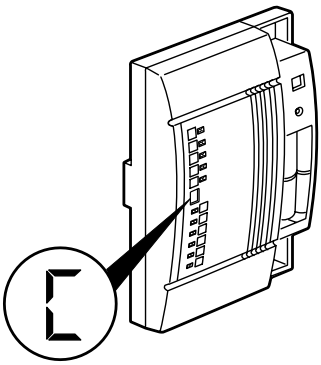
Se utilizzato, allontanate il magnete dal rivelatore/trasmettitore.
3 lampeggi del led rosso indicano che la trasmissione del segnale radio è stata inviata. Un solo lampeggio del led rosso indicano che il sensore ha le pile scariche.



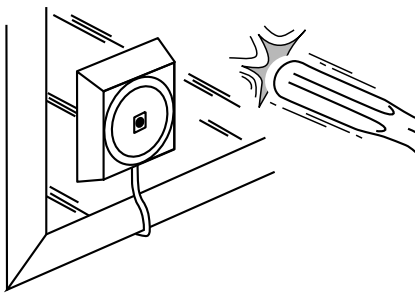
La centrale emette un bip.

Il numero del rivelatore, la zona alla quale è assegnato e il suo stato (temporizzato o no) vengono visualizzati.

Esempio a lato: rivelatore n° 3, zona 2, intervento immediato.

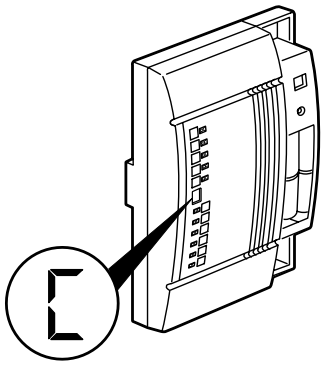


Dopo 15 secondi i led si spengono e sul display della centralina compare "C".



Per il rivelatore di rottura vetro, date un piccolo colpo sul vetro a fianco del rivelatore (non tenere conto del led del sensore).

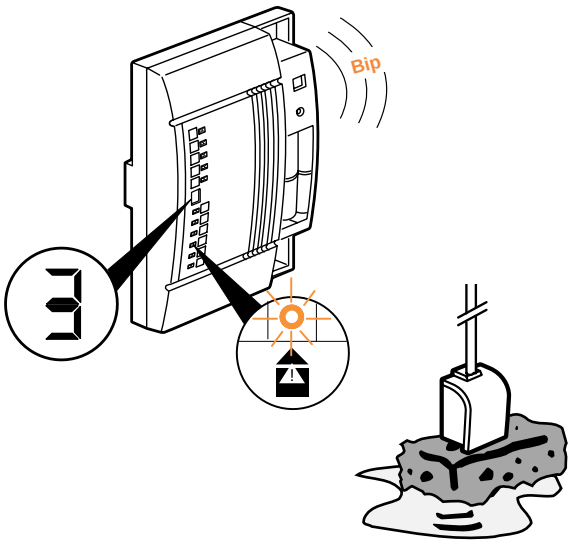
Il numero del rivelatore, la zona alla quale è assegnato e il suo stato (temporizzato o no) vengono visualizzati dal display.



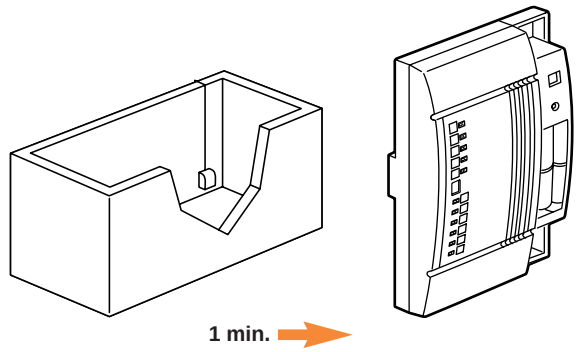
Dopo 15 secondi i led si spengono e sul display della centralina compare "C".

Collaudo dell’impianto

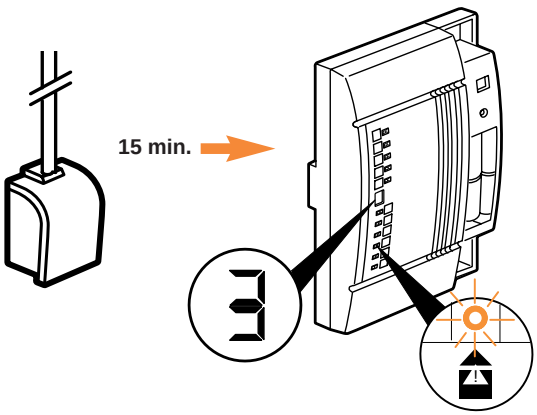
Collaudo dei rivelatori di allagamento e per congelatore



- **Rivelatore di allagamento**
  Mettete in cortocircuito le barrette della sonda (con una spugna molto umida); la centrale emette un bip. Il numero del rivelatore e il led della zona tecnico vengono visualizzati sul display.

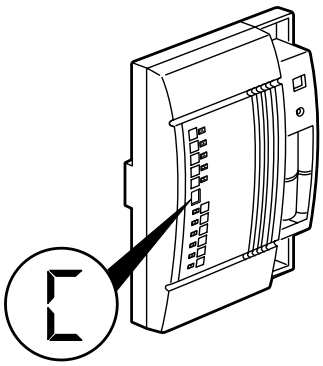


- **Rivelatore per congelatore**
  Collocate la sonda nel congelatore, dopo un minuto la centrale emette un bip.

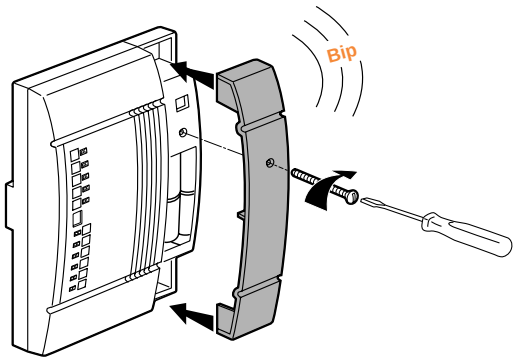


Un'ora dopo, toglietela dal congelatore in modo da farle rilevare un brusco aumento della temperatura; la centrale emetterà un bip dopo circa 15 minuti.
Il numero del rivelatore e il led della zona tecnico vengono visualizzati sul display.

Operatività impianto



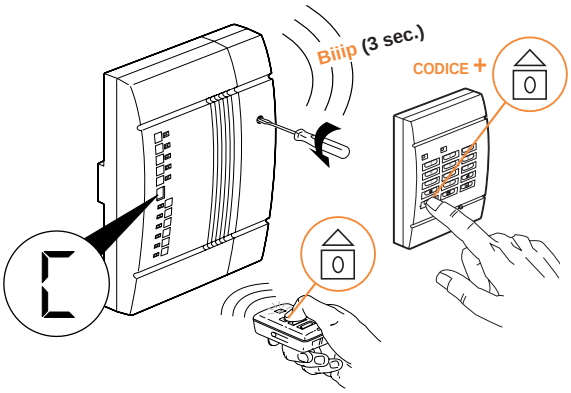
Dopo l'ultimo dispositivo collaudato, il display della centrale indicherà "C".



Chiudete il coperchio della centrale e avvitate l'apposita vite sul coperchio stesso; si avranno in sequenza: l'emissione di un bip e lo spegnimento del display.

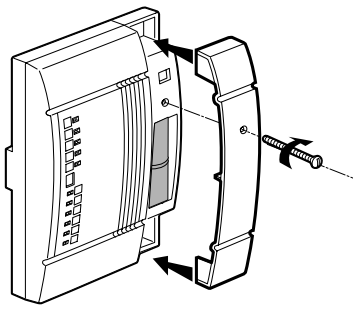
Il vostro impianto adesso è operativo

Modifica (annullamento) di tutta l’installazione

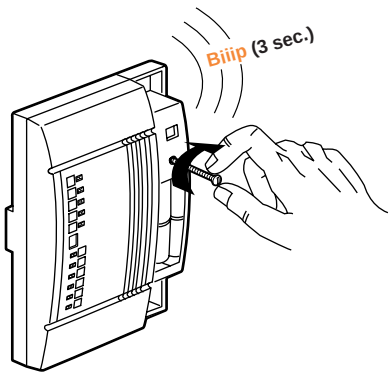


Se dopo l’installazione tutto il sistema ci fossero ripensamenti (ad esempio, il rivelatore volumetrico in zona 1 lo si vuole spostare in zona 2), può risultare conveniente annullare tutte le abilitazioni effettuate e ricominciare da capo.
Procedere in questo modo:

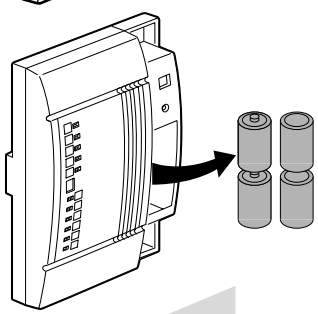
1 Con un telecomando o una tastiera codificata commutate la centrale in modalità “Collaudo”. Per far ciò, ad impianto disinserito, premete sul tasto del telecomando, oppure digitare il codice di accesso sulla tastiera + il tasto .
Avete 15 secondi per svitare la vite del coperchio della centrale che emetterà un bip di 3 secondi, mentre sul display comparirà l’indicazione “C” (modalità collaudo).



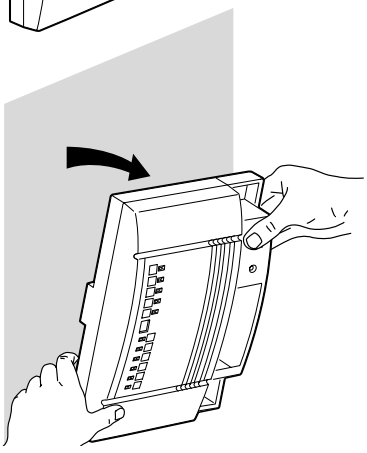
2 Aprire il coperchio della centrale.



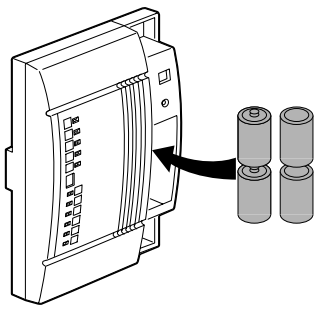
3 Riavvitate leggermente a mano, senza forzare, la vite del coperchio delle pile (senza il coperchio) fino a quando la centrale emetterà un bip di 3 secondi.



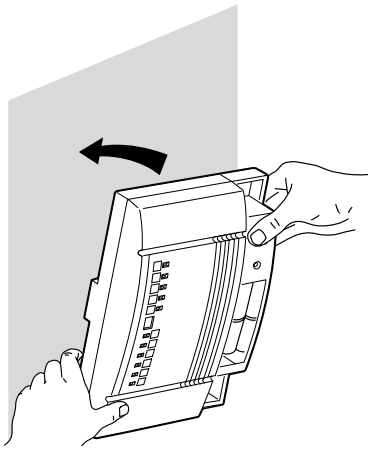
4 Togliere le pile della centrale.



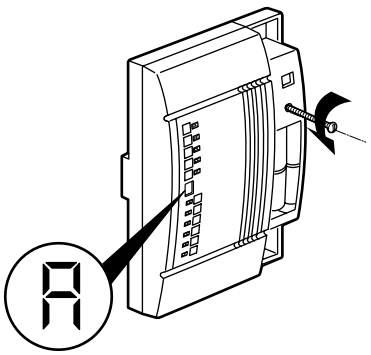
5 Staccare la centrale dal muro per liberare il contatto di auto protezione posto sul retro.



6 Reinserite le pile della centrale.



7 Fissare la centrale al muro facendo così pressione sul contatto di autoprotezione.



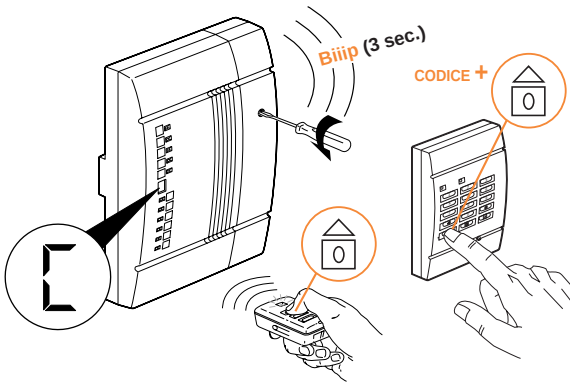
3 Svitare la vite del coperchio delle pile. La centrale emetterà un bip, i led si accenderanno uno dopo l'altro mentre sul display comparirà l'indicazione "A" (modalità abilitazione).
A questo punto tutti gli apparecchi del sistema memorizzati sono stati annullati. Si possono, in seguito, collaudare; in questo caso vedere la sezione "Collaudo dell'impianto".
Qualora non si desideri collaudare il sistema, si può rendere immediatamente operativo l'impianto semplicemente riavvitando il coperchio sulla centrale.
Per abilitarli vedere sezione "Abilitazione degli apparecchi".

Gli apparecchi si possono, in seguito, collaudare; in questo caso vedere la sezione "Collaudo dell'impianto".
Qualora non si desideri collaudare il sistema, si può rendere immediatamente operativo l'impianto semplicemente riavvitando il coperchio sulla centrale.

Problemi con i comandi

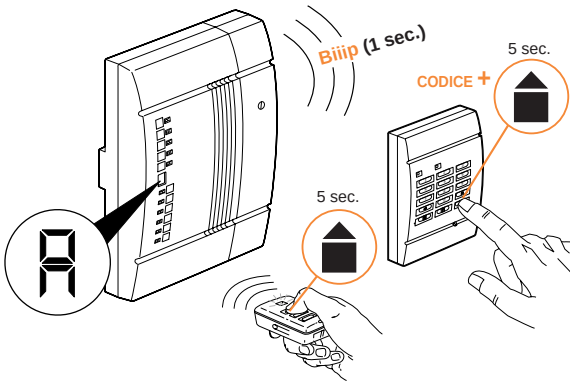
Smarrimento di un telecomando

Dovete **disabilitare** dalla memoria della centrale il telecomando che avete perso per evitare che venga eventualmente utilizzato da malintenzionati.

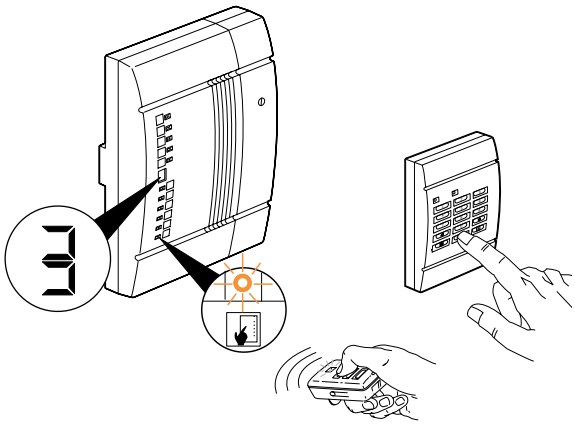


Se avete un altro telecomando o una tastiera codificata:

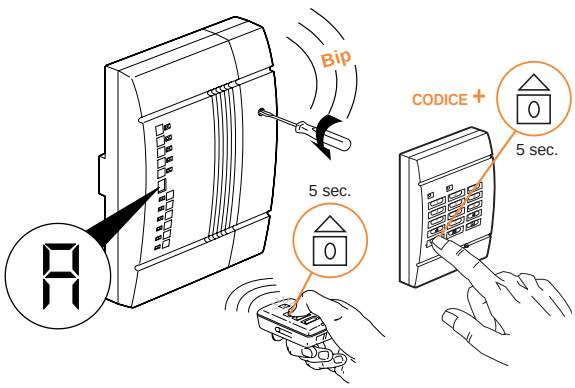
1 commutate la centrale in modalità “Abilitazione”: per far ciò, premere sul tasto dell’altro telecomando, oppure digitare il codice di accesso sulla tastiera + il tasto . Avete 15 secondi per svitare la vite del coperchio della centrale che emetterà un bip di 3 secondi, mentre sul display comparirà l'indicazione ”C” (modalità “Collaudo”).



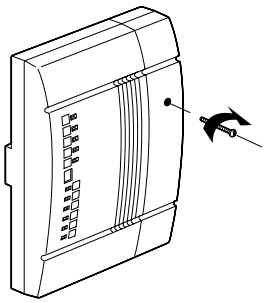
2 Premete per 5 secondi sul tasto del telecomando, oppure digitate il codice di accesso sulla tastiera + il tasto ; la centrale emetterà un bip di 1 secondo e indicherà ”A” (modalità “Abilitazione”). A questo punto potete abilitare nuovi apparecchi. Il display della centrale indica ”A”.



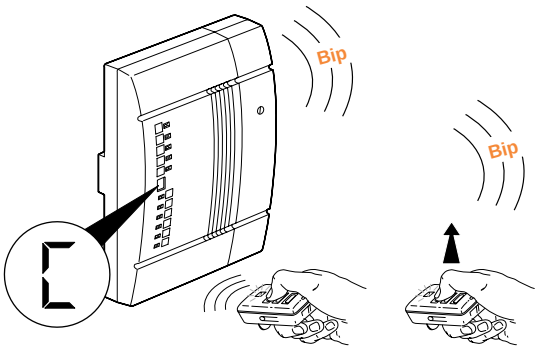
3 **Se vi ricordate il numero del telecomando perso:**
Servendovi dei tasti e del telecomando, oppure dei tasti e della tastiera, fate scorrere sul display, in un senso o nell'altro tutti gli apparecchi abilitati sulla centrale, finché compare il numero del telecomando perso. Per esempio, se avete perso il telecomando n. 3, il led dovrà essere acceso e il display deve indicare ”3”. Tutti i comandi memorizzati saranno identificati dal led acceso.



4 Quando sul display della centrale viene visualizzato il numero del telecomando perso, premete per 5 secondi il tasto del vostro telecomando oppure digitate il codice di accesso + per 5 secondi sulla tastiera. La centrale emette un bip e sul display compare ”A”. Il telecomando perso è disabilitato.



5 Mettete la centrale in stato disinserito riavvitando la vite del coperchio.

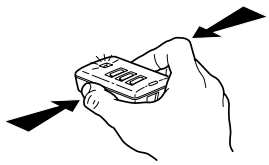


Se NON vi ricordate il numero di telecomando perso:

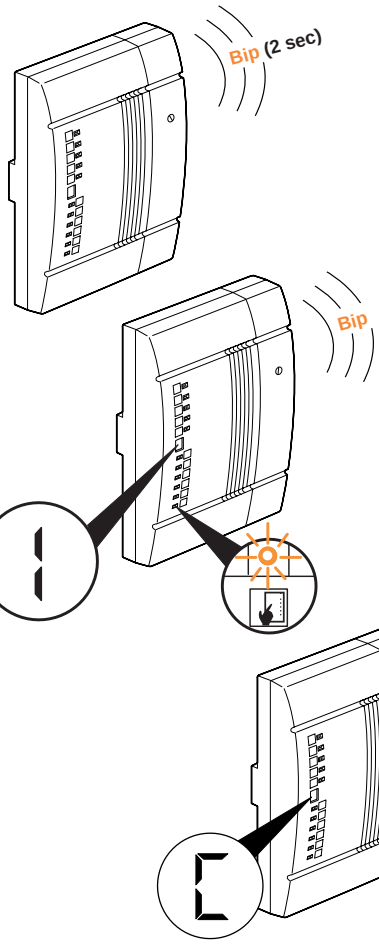
6 Verificate il numero dei telecomandi rimanenti in modalità "Collaudo".

Premete il tasto ▲ del telecomando per circa 5 secondi ed attendere il secondo bip prima di lasciarlo.

Il display della centrale indica "C" .



7 Premete i tasti di antiaggressione del telecomando.



8 La sirena della centrale e tutte le sirene abilitate suonano per 2 secondi.

9 Il numero del telecomando compare sul display e il led comando si accende.

Esempio: collaudo del telecomando n.1.

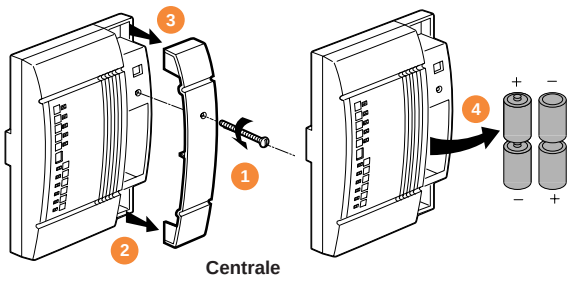
10 Dopo 15 secondi sul display della centrale compare "C".

Ripetere dall'operazione "8" per tutti i telecomandi in possesso.

Una volta che avete verificato quale è il telecomando mancante, eseguite dall'operazione "2" fino alla "5".

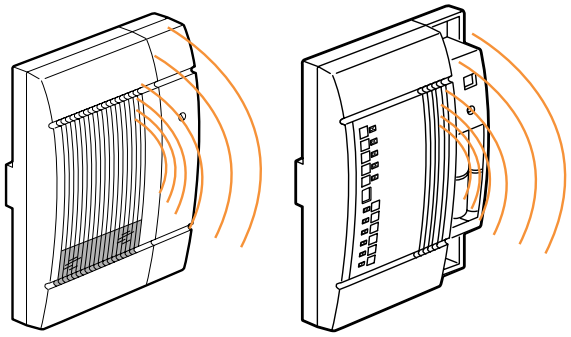
Problemi con i comandi

Smarrimento di un telecomando



Centrale

Se non avete un altro telecomando né una tastiera codificata:
In questo caso non resta altra soluzione che aprire il coperchio delle pile della centrale e togliere le pile stesse in attesa di procurarsi almeno un altro telecomando.



Sirena

Centrale

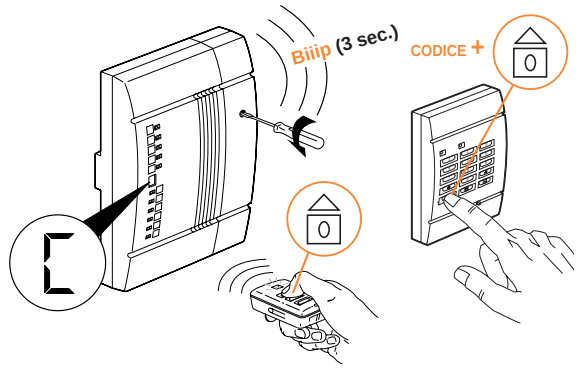
Detta operazione determinerà l'intervento degli avvisatori, compresa la sirena incorporata della centrale. La centrale smetterà di suonare appena tolte le pile, mentre la sirena, se presente, continuerà a suonare fino allo scadere de tempo impostato in fase di configurazione della stessa (vedi sezione “Configurazione della sirena esterna”).
E' ovvio che l'impianto antifurto resterà fuori servizio.

Quando acquisterete un nuovo telecomando dovrete abilitarlo seguendo le procedure di abilitazione (vedi paragrafo “Aggiunta di un telecomando” -punto 2- Manuale d’uso) e dovrete disabilitare quello perso con la modalità descritta nella pagina precedente.

Si raccomanda di prevedere più telecomandi o tastiere.

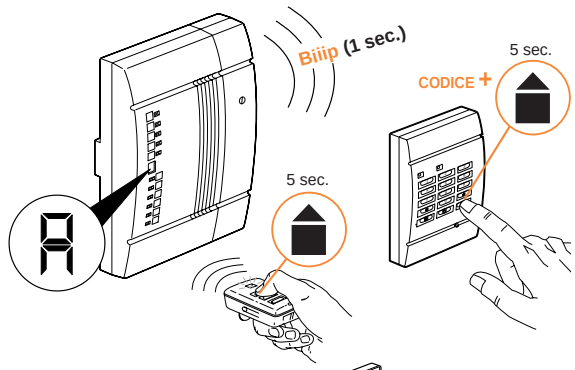
Smarrimento del codice di accesso alla tastiera

Se non vi ricordate il codice di accesso alla tastiera, dovete registrarne un altro.

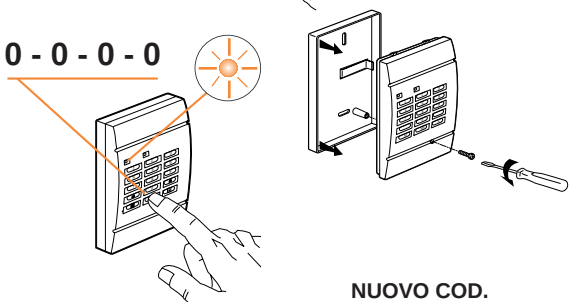


Se avete un telecomando o un'altra tastiera con altro codice:

1 commutate la centrale in modalità “Abilitazione”: per far ciò, premere sul tasto dell’altro telecomando, oppure digitare il codice di accesso sulla tastiera + il tasto .
Avete 15 secondi per svitare la vite del coperchio della centrale che emetterà un bip di 3 secondi, mentre sul display comparirà l'indicazione ”C” (modalità controllo).

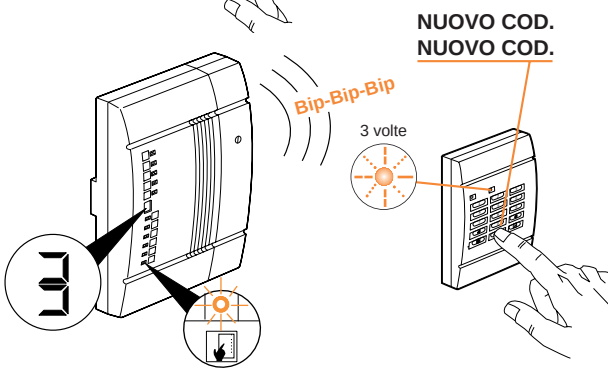


2 Premete per 5 secondi sul tasto del telecomando, oppure digitate il codice di accesso sulla tastiera + il tasto ; la centrale emetterà un bip di 1 secondo e indicherà ”A” (modalità “Abilitazione”). A questo punto potete abilitare nuovi apparecchi. Il display della centrale indica ”A”.

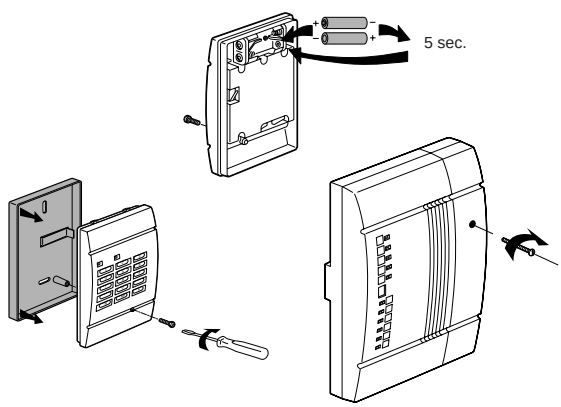


3 Aprite la tastiera codificata per liberare il contatto di autoprotezione.

4 Digitate il codice "0 - 0 - 0 - 0", il led verde si accende.



5 Digitate il vostro nuovo codice 2 volte di seguito, il led rosso lampeggia 3 volte, il vostro nuovo codice è abilitato. La centralina emette 3 bip, il led comando si accende e il display indica il numero della tastiera.

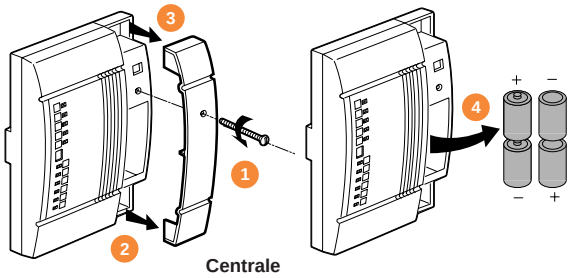


6 Togliete le pile dalla tastiera, aspettate 5 secondi e poi inseritele di nuovo.

7 Chiudete la tastiera e poi riavvitate il coperchio delle pile della centrale. L’impianto, in stato “disinserito”, è pronto per funzionare.

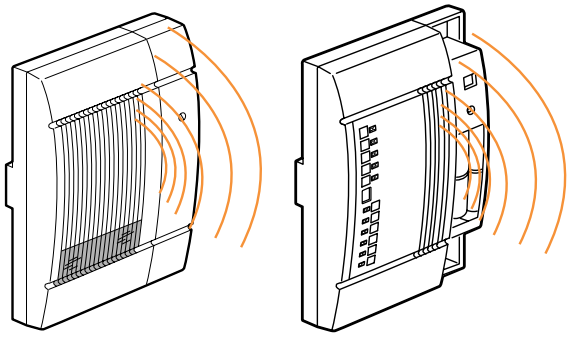
Problemi con i comandi

Smarrimento del codice di accesso alla tastiera



Centrale

Se non avete un telecomando né un'altra tastiera codificata:
In questo caso non resta altra soluzione che aprire il coperchio delle pile della centrale e togliere le pile.



Sirena

Centrale

Detta operazione determinerà l'intervento degli avvisatori, compresa la sirena incorporata della centrale. La centrale smetterà di suonare appena tolte le pile, mentre la sirena, se presente, continuerà a suonare fino allo scadere de tempo impostato in fase di configurazione della stessa (vedi sezione "Configurazione della sirena esterna").
E' ovvio che l'impianto antifurto resterà fuori servizio.

Procedere ora come descritto dal punto "2" della pagina precedente.

Si raccomanda di prevedere più telecomandi o tastiere.

Tabelle di localizzazione degli apparecchi

Vi consigliamo di annotare, nelle tabelle di questa pagina, il luogo di installazione ed il tipo di configurazione assegnata agli apparecchi; vi risulterà molto più agevole la loro identificazione e localizzazione.

Comandi Numero comando	**Tipo di comando** • telecomando • tastiera codificata	Luogo di installazione
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		

	Zona 1		
Rivelatori di intrusione Numero rivelatore	**Tipo di rivelatore** • di movimento • di apertura	**Intervento** • immediato • temporizzato	Luogo di installazione
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			

	Zona 2		
Rivelatori di intrusione Numero rivelatore	**Tipo di rivelatore** • di movimento • di apertura	**Intervento** • immediato • temporizzato	Luogo di installazione
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			

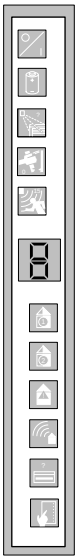
Avvertitori Numero avvertitore	**Tipo di avvertitore** • sirena • combinatore telefonico	Luogo di installazione
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		

Rivelatori tecnici Numero rivelatore	**Tipo di comando** • di allagamento • per congelatore	Luogo di installazione
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		

Segnalazioni luminose

Riportiamo di seguito alcuni esempi di segnalazioni ricorrenti riscontrabili sul pannello frontale della centrale

Spie della centrale



Inserito / Disinserito

Pile scariche

Disturbo radio

Autoprotezione (in fase di abilitazione indica “rivelatore con inserimento immediato”)

Allarme antintrusione (in fase di abilitazione indica “rivelatore con inserimento temporizzato)

Display

Inserimento parziale (zona 1)

Inserimento parziale (zona 2)

Gruppo rivelatori tecnici

Inserito / Disinserito

Inserito / Disinserito

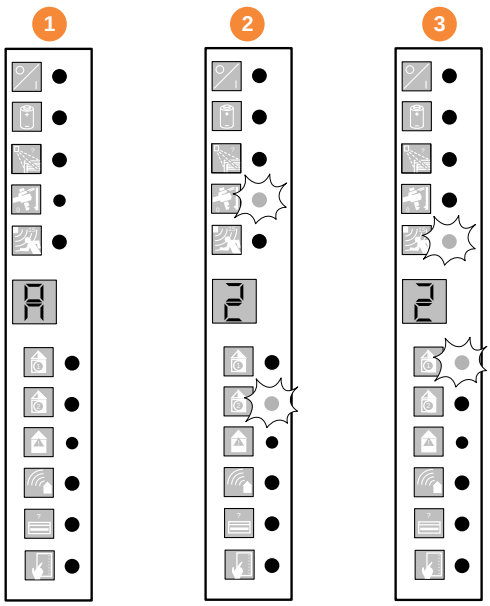
Gruppo avvisatori

Abilitazione
(associazione degli apparecchi)

1 Il display indica ”A” La centrale è in modalità "abilitazione".

2 State richiamando il rivelatore 2 della zona 2 che è abilitato con intervento immediato.

3 State richiamando il rivelatore 2 della zona 1 che è abilitato con intervento ritardato (15 secondi).

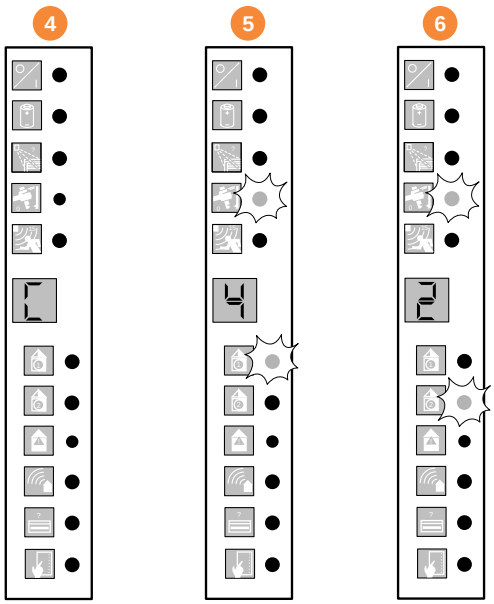


Collaudo

4 Il display indica ”C” La centrale è in modalità "collaudo".

5 State verificando il rivelatore 4 della zona 1 che è abilitato con intervento immediato.

6 State verificando il rivelatore 2 della zona 2 che è abilitato con intervento immediato.

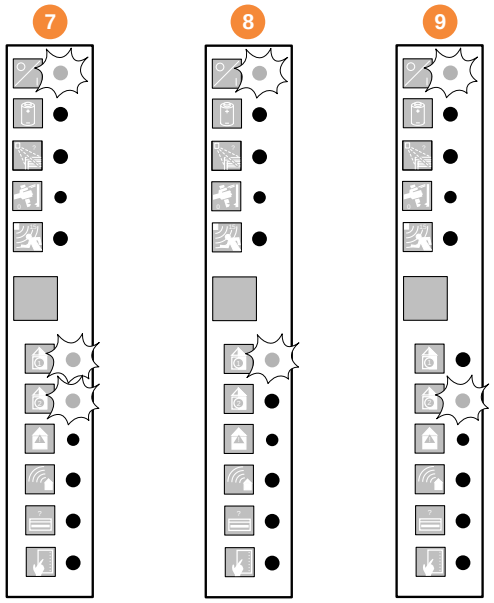


Inserimento impianto

7 La centrale sta inserendo l'impianto in "inserimento totale" Tutti i rivelatori saranno in funzione.

8 La centrale sta inserendo l'impianto in "inserimento parziale zona 1". Saranno in funzione solo i rivelatori associati al zona 1.

9 La centrale sta inserendo l'impianto in "inserimento parziale zona 2". Saranno in funzione solo i rivelatori associati zona 2.

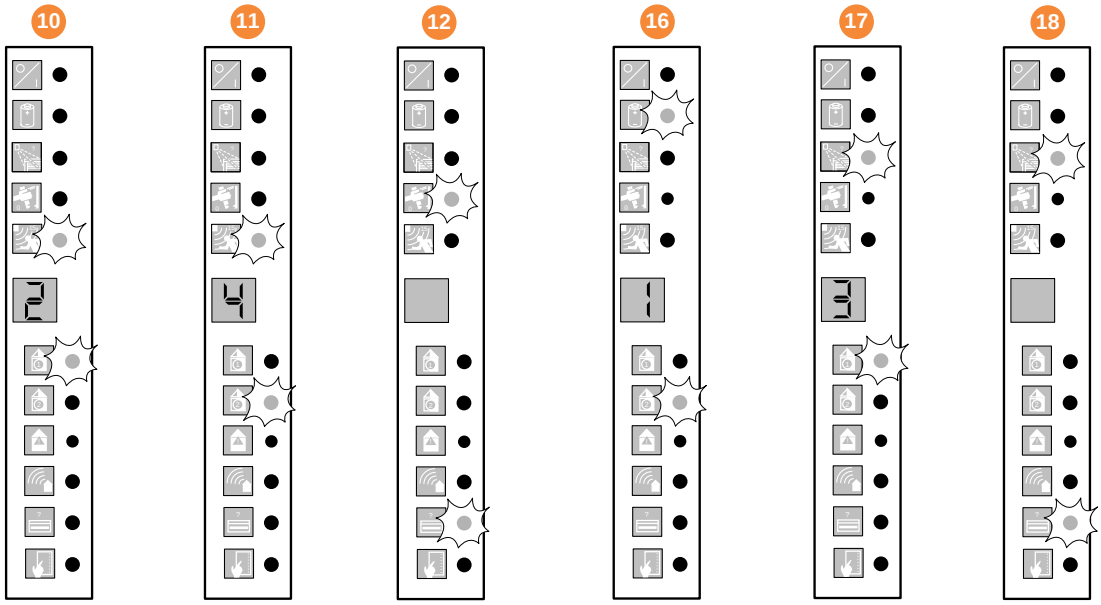


Problemi, anomalie ed allarmi

10 Il rivelatore 2 della zona 1 viene segnalato dalla centrale in stato di allarme. Verificate con ispezione personale.

11 Il rivelatore 4 della zona 2 viene segnalato dalla centrale in stato di allarme. Verificate con ispezione personale.

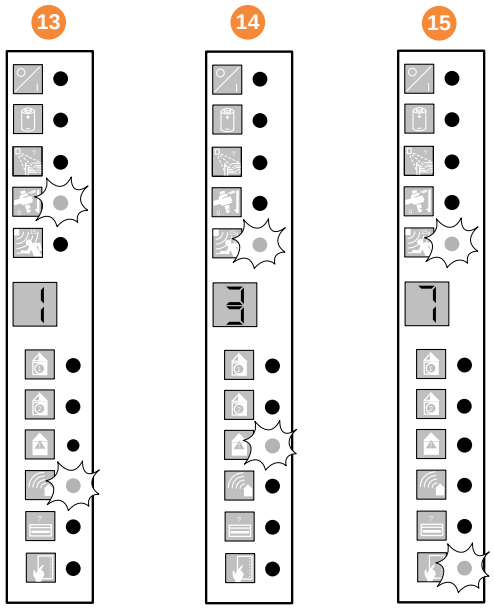
12 Siete in presenza di un problema di autoprotezione della centrale. Controllate sia la corretta chiusura del coperchio, sia il buon appoggio al muro della centrale stessa.



13 L'avvisatore ha un problema di autoprotezione. Verificate il contatto di autoprotezione e la corretta chiusura del coperchio.

14 Il rivelatore tecnico 3 viene segnalato dalla centrale in stato di allarme. Verificate con ispezione personale.

15 Avete premuto i tasti antiaggressione del comando 7.



16 Le pile del rivelatore di intrusione 1 della zona 2 sono esaurite; dovete sostituirle.

17 Il rivelatore 3 della zona 1 è fuori dalla portata della centrale (150 metri in campo libero). Verificate la posizione del rivelatore.

18 C'è un disturbo radio che interessa la centrale o un avvisatore. Questa funzione è attiva solo se il microinterruttore 2 della centrale è in posizione ON (cioè spostato a sinistra -funzione da attivare in casi particolari-).

Antifurto ad onde radio

Dati tecnici

Centrale radio

- 2 zone di rivelatori antintrusione
- 1 zona di rivelatori tecnici
- Localizzazione immediata dei rivelatori in stato di allarme (porte o finestre aperte, ...)
- Il sistema può ricevere fino a 30 apparecchi periferici
- Relè di comando: 48V 1A resistivo, normalmente aperto (NO)
- Possibilità di uscita temporizzata
- Temperatura di funzionamento: da 10°C a + 55°C
- Alimentazione: 4 pile alcaline tipo LR20 1,5V (non a corredo)
- Autonomia: 2 anni (a seconda dell'uso)
- Portata radio in campo libero: 150m
- Supervisione dei rivelatori e delle sirene (verifica periodica dello stato di tutti gli apparecchi periferici, pile, segnale radio....)
- Monitoraggio delle pile
- Autoprotezione: in caso di apertura, di strappo
- Intensità sonora della sirena incorporata: >90dB a 3m
- Frequenza di emissione sonora: da 3200Hz a 3520Hz
- Dimensioni: 187 x 285 x 77 mm (L x H x P)

Telecomando portatile

- Temperatura di funzionamento: da 10°C a + 55°C
- Alimentazione: 1 pila al litio tipo CR1/3N 3V (a corredo)
- Autonomia: 5 anni (a seconda dell'uso)
- Portata radio in campo libero: 80m
- Coppia di tasti di allarme in caso di aggressione o comando relè della centrale
- Monitoraggio della pila
- Numero di combinazioni: 16 000 000
- Dimensioni: 40 x 60 x 22 mm (L x H x P)

Tastiera codificata

- Temperatura di funzionamento: da 10°C a + 55°C
- Alimentazione: 2 pile alcaline tipo LR03 1,5V (non a corredo)
- Autonomia: 2 anni (a seconda dell'uso)
- Portata radio in campo libero: 150 m
- Autoprotezione in caso di apertura e di strappo
- Coppia di tasti di allarme in caso di aggressione o comando relè della centrale
- Monitoraggio delle pile
- Dimensioni: 90 x 135 x 30 mm (L x H x P)

Rivelatore di movimento

campo largo 90° - 13m - 17 zone sensibili disposte su 4 piani
lunga portata 7,5° - 23m - 3 zone sensibili disposte su 3 piani

- Temperatura di funzionamento: da 0°C a + 40°C
- Alimentazione: 1 pila alcalina tipo 6LR61 9V (non a corredo)
- Autonomia: 2 anni (a seconda dell'uso)
- Portata radio in campo libero: 150m
- Autoprotezione in caso di apertura
- Supervisione della trasmissione radio
- Monitoraggio della pila
- Rilevamento in verticale (senza angoli morti)
- Conteggio impulsi, sensibilità regolabile
- Compensato in temperatura (consente di mantenere la stessa sensibilità indipendentemente dalla temperatura ambiente)
- Dimensioni: 82 x 105 x 40 mm (L x H x P)

Rivelatore di apertura

- Temperatura di funzionamento: da 0°C a + 40°C
- Alimentazione: 2 pile alcaline tipo LR03 1,5V (non a corredo)
- Autonomia: 2 anni (a seconda dell'uso)
- Portata radio in campo libero: 150m
- Autoprotezione in caso di apertura e di strappo
- Supervisione della trasmissione radio
- Monitoraggio delle pile
- Possibilità di collegamento di sensori supplementari mediante morsettiera estraibile
- Dimensioni: rivelatore 120 x 42 x 32 mm (L x H x P)
  magnete 38 x 15 x 10 mm (L x H x P)

Rivelatore di rottura vetri

- Temperatura di funzionamento: da 0°C a + 40°C
- Alimentazione: 2 pile alcaline tipo LR03 1,5V (non a corredo)
- Autonomia: 2 anni (a seconda dell'uso)
- Portata radio in campo libero: 150m
- Autoprotezione in caso di apertura e di strappo
- Supervisione della trasmissione radio
- Monitoraggio delle pile
- Raggio di rilevamento: 1,5m
- Dimensioni: rivelatore 120 x 42 x 32 mm (L x H x P)
  sensore 30 x 30 x 10 mm (L x H x P)

Rivelatore di allagamento

- Temperatura di funzionamento: da 0°C a + 40°C
- Alimentazione: 2 pile alcaline tipo LR03 1,5V (non a corredo)
- Autonomia: 2 anni (a seconda dell'uso)
- Portata radio in campo libero: 150m
- Liquidi rilevati: qualsiasi liquido conduttore
- Supervisione della trasmissione radio
- Monitoraggio delle pile
- Dimensioni: rivelatore 120 x 42 x 30 mm (L x H x P)
  sonda 19 x 30 x 12 mm (L x H x P)

Rivelatore per congelatore

- Temperatura di funzionamento: da 0°C a + 40°C
- Alimentazione: 2 pile alcaline tipo LR03 1,5V (non a corredo)
- Autonomia: 2 anni (a seconda dell'uso)
- Portata radio in campo libero: 150m
- Temperatura di intervento: - 15°C
- Supervisione della trasmissione radio
- Monitoraggio delle pile
- Dimensioni: rivelatore 120 x 42 x 30 mm (L x H x P)
  sonda 19 x 30 x 12 mm (L x H x P)

Sirena esterna con flash

- Temperatura di funzionamento: da - 25°C a + 55°C
- Alimentazione: 4 pile alcaline tipo LR20 1,5V (non a corredo)
- Autonomia: 2 anni (a seconda dell'uso)
- Portata radio in campo libero: 150m
- Autoprotezione in caso di apertura e di strappo
- Supervisione della trasmissione radio
- Intensità sonora della sirena: >100dB a 3m (uso esterno)
  > 90dB a 3m (uso interno)
- Frequenza di emissione sonora: da 1400Hz a 1600Hz (uso esterno)
  da 3200Hz a 3520Hz (uso interno)
- Durata dell'allarme: 1' 30" (modificabile) per la sirena, 1 flash ogni secondo per 5 minuti
- Monitoraggio delle pile
- Dimensioni: 187 x 285 x 77 mm (L x H x P)

Glossario

Abilitazione o Associazione: programmazione del codice unico di un apparecchio periferico nella centrale per essere riconosciuto solo da essa.

Apparecchio periferico: termine con cui si indicano tutti gli apparecchi del sistema di allarme ad eccezione della centrale (per esempio i rivelatori, le sirene, le tastiere, ...).

Autoprotezione (autoallarme, autosorveglianza): capacità degli apparecchi e dell'impianto di dare l'allarme in caso di tentativi di effrazione (per esempio: taglio dei fili di collegamento, apertura degli apparecchi, strappo).

Avvisatore: termine con cui si indicano gli apparecchi periferici che avvertono in caso di allarme (per esempio: sirene interne o esterne, combinatore telefonico).

Conferma con segnalazione acustica: conferma di un'azione con un "bip".

Conteggio di impulsi: i rivelatori di presenza utilizzano dei raggi infrarossi di rilevamento. Quando il calore emesso da un individuo viene rilevato da un raggio, il rivelatore avverte un impulso. L'allarme verrà trasmesso alla centrale quando saranno captati un certo numero di impulsi (che può essere impostato da 1 a 3). Più il numero di impulsi scelto per far scattare l'allarme sarà basso, più il rivelatore sarà sensibile e maggiore sarà il rischio di rilevare fenomeni termici diversi da un intruso.

Decibel: (abbreviazione = dB) unità di misura dell'intensità sonora in acustica. Si tratta di una scala logaritmica non lineare. (Per esempio se si aggiungono 6 decibel si raddoppia la potenza sonora).

Disturbo radio: Il sistema antifurto utilizza una determinata frequenza radio per lo scambio delle informazioni . Se su tale frequenza arriva un segnale radio estraneo molto forte, la centrale può non essere più in grado di distinguere correttamente le trasmissioni utili che gli vengono inviate dal segnale di disturbo; per tale motivo, sulla centrale è stato previsto un apposito Led in grado di segnalare questa anomalia.

FM: abbreviazione di Modulazione di Frequenza. E' il tipo di trasmissione utilizzato dal sistema BTicino che è caratterizzata da alta stabilità e qualità di ricezione oltre che da una precisa canalizzazione con conseguente riduzione al minimo del rischio di disturbi radio esterni.

Infrarosso: radiazione non visibile emessa dal calore (per esempio dal corpo umano).

Inserimento forzato: si dice quando il sistema di allarme viene fatto funzionare con uno o più apparecchi periferici inattivi o in allarme (per esempio una finestra lasciata volutamente aperta con la persiana chiusa).

Inserimento parziale: si dice quando il sistema di allarme utilizza solo alcuni rivelatori (per esempio per sorvegliare solo alcuni ambienti o solo il perimetro di una abitazione).

Inserimento totale: si dice quando il sistema di allarme utilizza tutti i rivelatori.

Perimetrale: termine con cui si indica un rivelatore che sorveglia un accesso e per estensione un perimetro (per esempio una porta, una finestra, ...).

Sensore: elemento aggiuntivo che può essere utilizzato in abbinamento ad apparecchi standard del sistema per aumentare i punti controllati. (ad esempio : coppia magnete/rivelatore da collegare mediante conduttori al rivelatore/trasmettitore di apertura)

Sonda: elemento che consente di rilevare la presenza di un liquido conduttore (per esempio l'acqua) o di misurare una temperatura (per esempio in un congelatore).

Supervisione: funzione che consente agli apparecchi periferici di inviare regolarmente dei messaggi alla centrale per informare il sistema della loro presenza e del loro regolare funzionamento (evita che un intruso possa sabotare preventivamente un rivelatore).

Temporizzazione: è un breve tempo prefissato durante il quale uno o più rivelatori non inviano messaggi alla centrale anche se sono in stato di allarme. Si utilizza la temporizzazione per lasciare il tempo utile al proprietario di uscire dall'abitazione dopo aver inserito l'impianto all'interno (temporizzazione di uscita), e con lo scopo contrario, per il rientro (temporizzazione di ingresso).

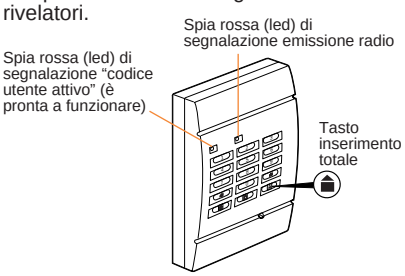
Volumetrico: aggettivo con il quale si classifica un rivelatore che sorveglia un volume (per esempio un locale dell'abitazione. Sono volumetrici i rivelatori di movimento).

Zona di rivelatori: insieme di rivelatori che hanno uno scopo comune (per esempio tutti i rivelatori di un piano).

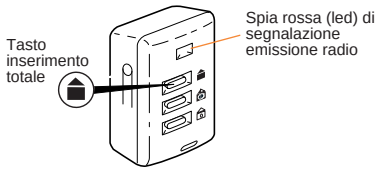
Antifurto radio - *prontuario utente*

Attivazione impianto
Per attivare o disattivare l'impianto, è necessario agire sugli appositi tasti del telecomando portatile o della tastiera codificata. Prima di effettuare qualsiasi operazione con la tastiera codificata occorre digitare il codice segreto di accesso a 4 cifre che è stato impostato in fase di installazione.

Attivazione totale dell'impianto
In questo modo vengono inseriti tutti i rivelatori.

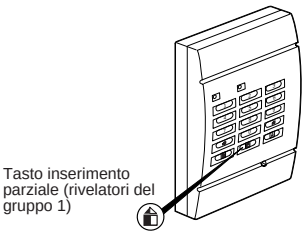

Spia rossa (led) di segnalazione emissione radio
Spia rossa (led) di segnalazione "codice utente attivo" (è pronta a funzionare)
Tasto inserimento totale

1) premete il tasto indicato

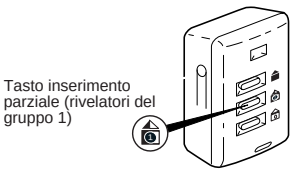


Attivazione parziale (gruppo rivelatori n° 1)
In questo modo vengono inseriti solo i rivelatori che in fase di installazione sono stati aggregati al gruppo 1.

1) digitate il codice di accesso
2) premete il tasto indicato

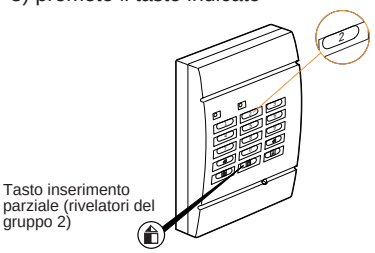


1) premete il tasto indicato



Attivazione parziale (gruppo rivelatori n° 2)
in questo modo vengono inseriti solo i rivelatori che in fase di installazione sono stati aggregati al gruppo 2. Questa attivazione è possibile solo mediante la tastiera codificata.

1) digitate il codice di accesso
2) premete il tasto n°2
3) premete il tasto indicato

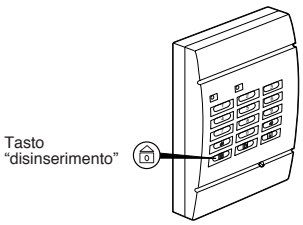


Impianto immediato o temporizzato
Se l'impianto è stato abilitato all'attivazione immediata, tutte le operazioni di inserimento e disinserimento devono essere effettuate fuori dalle zone controllate; al ricevimento del comando la centrale emette un bip di conferma della durata di 3 secondi. Se il rivelatore posto all'ingresso è temporizzato, si avrà un minuto per abbandonare l'abitazione e 15 secondi al rientro per disattivare l'impianto; durante questi tempi la centrale emette dei bip cadenzati ed un bip finale di 3 secondi a conferma dell'attivazione.

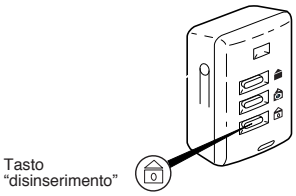
Attivazione forzata
Se alla attivazione totale o parziale, ci fosse una anomalia (finestra aperta, pile scariche di un rivelatore) la centrale emetterebbe 8 bip ed il sistema resterebbe inattivo. Potete "forzare" l'attivazione desiderata effettuando le stesse operazioni sopra descritte, mantenendo però premuto per almeno 5 secondi il tasto attivazione sul telecomando o sulla tastiera codificata; il rivelatore responsabile dell'anomalia rimane escluso.

Disattivazione dell'impianto
Questa operazione serve per spegnere l'impianto oppure per annullare allarmi in corso.

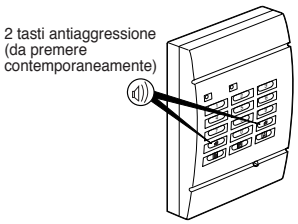
1) digitate il codice di accesso
2) premete il tasto indicato

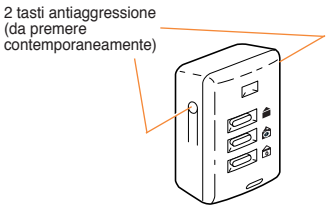


1) premete il tasto indicato



Dissuasione di aggressione
In caso di aggressione potete far scattare l'allarme premendo i 2 tasti aggressione. Con la tastiera codificata non è necessario digitare il codice di accesso; questa funzione va disabilitata in fase di installazione qualora la la tastiera codificata fosse installata all'esterno dell'abitazione per evitare che chiunque possa far scattare l'allarme.





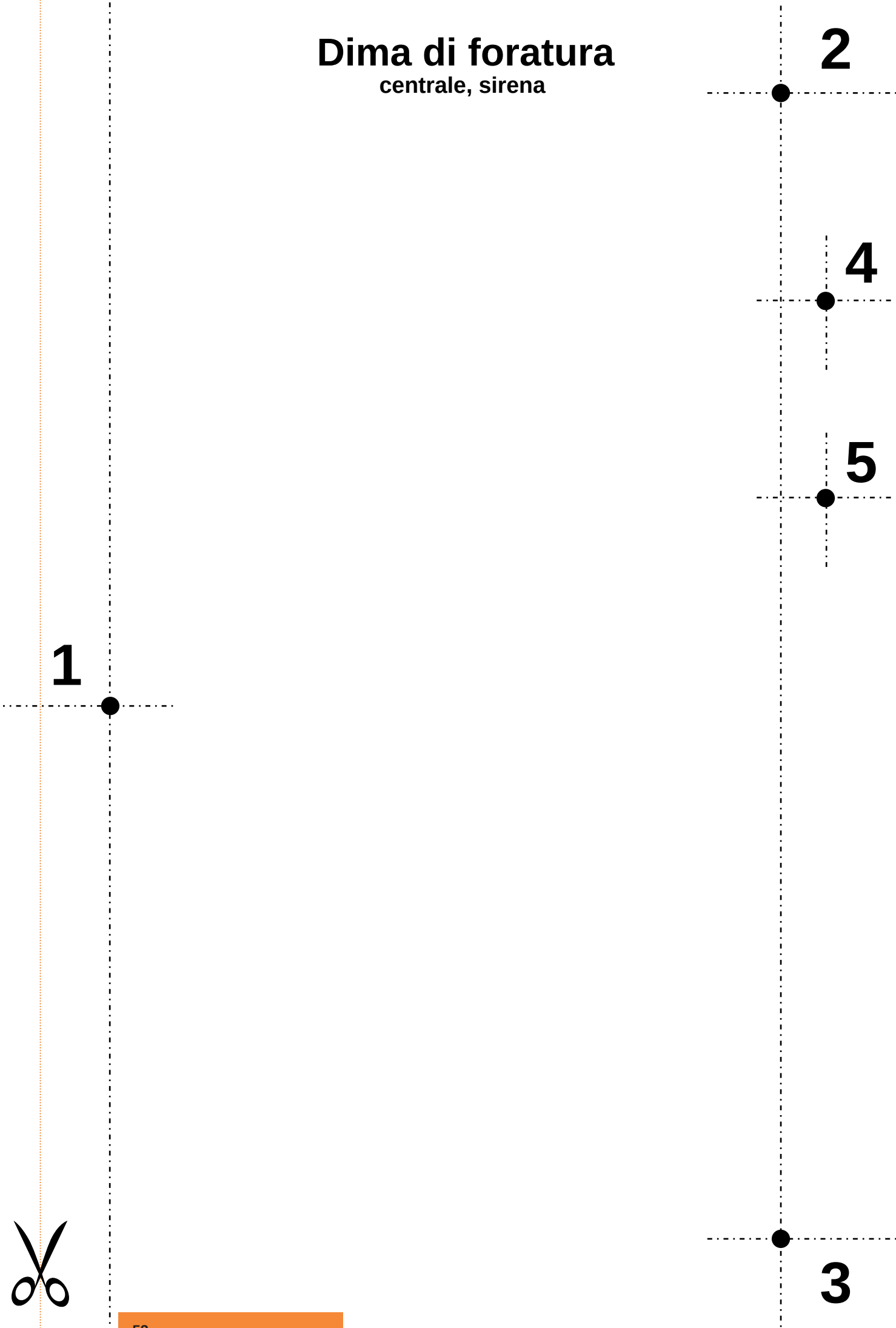
Comandi
Sul telecomando e sulla tastiera codificata si illumina per 3 volte una spia rossa ogni volta che viene inviato un comando. NON si devono premere altri tasti fino a quando non si è concluso il ciclo dei 3 lampeggi in corso.

Centrale
Sul frontale della centrale è riportata una serie di spie luminose (led) ed un display (indicatore numerico) che permettono di controllare lo stato di funzionamento dell'impianto. In caso di anomalie durante la vostra assenza, la centrale emette 8 bip alla disattivazione e si accendono, per alcuni secondi, le spie che informano sul tipo di evento verificatosi; potete rivedere le segnalazioni ripremendo il tasto di disinserimento sul telecomando o sulla tastiera codificata (in quest'ultimo caso digitate prima il codice di accesso) Nelle pagine finali del manuale d'installazione sono riportate le segnalazioni più ricorrenti ed il loro significato.

Servizio tecnico clienti
BTicino risponde del perfetto funzionamento del sistema solo se installato a regola d’arte rispettando le indicazioni del Manuale Installazione Antifurto allegato al sistema.
La non corretta installazione del sistema può produrre un apparente malfunzionamento di alcuni suoi componenti. Solo l’intervento dei Centri Assistenza Tecnica è riconosciuto da BTicino, per effettuare un’efficace verifica dell’impianto.
Telefonate al **numero verde 800.837.035** sia in garanzia che fuori garanzia, per conoscere il Centro Assistenza più vicino, oppure visitate il sito **www.bticino.it** e cliccate sull’icona “Servizio Clienti”.
Le tariffe per interventi fuori garanzia sono fissate da BTicino e possono essere richieste al **numero verde** oppure essere visionate sul sito Web nell’area “Servizio Clienti”.

Dima di foratura

centrale, sirena



Servizio tecnico clienti

BTicino risponde del perfetto funzionamento del sistema solo se installato a regola d'arte rispettando le indicazioni del Manuale Installazione Antifurto allegato al sistema.
La non corretta installazione del sistema può produrre un apparente malfunzionamento di alcuni suoi componenti. Solo l'intervento dei Centri Assistenza Tecnica è riconosciuto da BTicino, per effettuare un'efficace verifica dell'impianto.
Telefonate al **Call Center 199.145.145** sia in garanzia che fuori garanzia, per conoscere il Centro Assistenza più vicino, oppure visitate il sito **www.bticino.it** e cliccate sull'icona "Servizio Clienti".
Le tariffe per interventi fuori garanzia sono fissate da BTicino e possono essere richieste al **Call Center** oppure essere visionate sul sito Web nell'area "Servizio Clienti".

BTicino s.p.a.
Via Messina, 38
20154 Milano
Call Center “Servizio Clienti” 199.145.145
info.civ@bticino.it
www.bticino.it

CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI QUALITÀ DELLE AZIENDE

UNI - EN - ISO 9000